



ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE D. ALIGHIERI- MARCONI
88837 PETILIA POLICASTRO (KR)

VIA A. De Gasperi, 83 - Tel. 0962376664

C.F. 91045790796 KRIC83200C kric83200c@istruzione.it KRIC83200C@PEC.ISTRUZIONE.IT

IPOTESI DI CONTRATTO COLLETTIVO INTEGRATIVO DI ISTITUTO

Il giorno undici del mese di dicembre dell'anno duemilaventicinque alle ore 11,00 nel locale della Dirigenza dell'istituto Comprensivo statale "Dante Alighieri-Marconi" siti in Via A. de Gasperi n. 83 Petilia Policastro (KR), viene sottoscritta l'attuale ipotesi di accordo, finalizzata alla stipula del Contratto Collettivo Integrativo di Istituto.

Sono presenti per la stipula del contratto d'istituto:

a) Per la parte pubblica il D.S. dott.ssa Lia De Luca



lia de luca



COMPRENSIVO "D. Alighieri - Marconi" PETILIA POLICASTRO KR * ISTITUTO

b) Per la RSU d'Istituto i sigg:

CISL Marisa Carvelli-
ANIEF Andali Daniela
UIL RUA Davide Russo



Marisa Carvelli
Andali Daniela
Davide Russo

c) Per le O.S.S.: FLC-CGIL Assente



Carmine Iuliano

GILDA-UNAMS Assente

SNALS-CONFALS Assente

ANIEF Assente

TITOLOPRIMO-PARTENORMATIVA
CAPO I
DISPOSIZIONIGENERALI

Art.1–Campo di applicazione, decorrenza e durata.

1. Il presente Contratto Integrativo è sottoscritto tra il Dirigente Scolastico e i delegati delle Organizzazioni Sindacali accreditate e si applica a tutto il personale docente ed ATA dell'Istituto "D. Alighieri – Marconi".
2. La contrattazione collettiva integrativa si svolge nel rispetto delle procedure stabilite dalla legge e dal CCNL ed è finalizzata alla stipulazione di contratti che obbligano reciprocamente le parti.
3. Il contratto collettivo integrativo ha durata triennale e si riferisce a tutte le materie indicate nelle specifiche sezioni.
4. I criteri di ripartizione delle risorse tra le diverse modalità di utilizzo possono essere negoziati con cadenza annuale.
5. Gli effetti decorrono dalla data di sottoscrizione, fermo restando che quanto stabilito nel presente Contratto Integrativo s'intende tacitamente abrogato qualora incompatibile con atti normativi e/o contrattuali successivi.
6. Il presente contratto resta temporaneamente in vigore, limitatamente alle clausole effettivamente applicabili, fino alla stipulazione del successivo contratto integrativo. Modifiche ed integrazioni saranno apportate per adeguamento del presente Contratto Integrativo alla normativa vigente.
7. Per quanto non espressamente indicato nel presente contratto si fa riferimento alla normativa primaria e contrattuale vigente.
8. Entro 5 giorni dalla sottoscrizione definitiva il contratto integrativo viene trasmesso all'A.R.A.N. corredata della relazione illustrativa e tecnica, nonché viene pubblicato sull'albo sindacale online.

Art.2–Interpretazione autentica e clausole di raffreddamento.

1. Qualora insorgano controversie sull'interpretazione del presente contratto, la parte interessata inoltra richiesta scritta all'altra parte, con l'indicazione delle clausole che è necessario interpretare.
2. Le parti si incontrano entro i 7 giorni successivi alla richiesta di cui al comma 1, per definire consensualmente l'interpretazione delle clausole controverse. La procedura si deve concludere entro 30 giorni. Nel caso in cui si raggiunga l'accordo, questo ha efficacia retroattiva dall'inizio della vigenza contrattuale.
3. Le parti, nei primi trenta giorni dalla formale trasmissione della richiesta di cui al precedente comma 2 non assumono iniziative unilaterali né procedono ad azioni dirette.
4. Le stesse parti compiono, inoltre, ogni ragionevole sforzo per raggiungere l'accordo sulle materie demandate.
5. Analogamente, durante il periodo in cui si svolge il confronto di cui all'art. 6 CCNL 18.01.2024, le parti non assumono iniziative unilaterali sulle materie oggetto dello stesso.
6. L'art.9 CCNL 18.01.2024 abroga l'art.8 del CCNL 19/04/2018.

Art.3-Clausola di riserva

1. Nell'ipotesi in cui non si raggiunga l'accordo su specifiche materie oggetto di contrattazione ed il protrarsi delle trattative determini un oggettivo pregiudizio alla funzionalità dell'azione amministrativa, l'Amministrazione può provvedere, in via provvisoria, sulle materie oggetto del

mancato accordo, fino alla successiva sottoscrizione e prosegue le trattative al fine di pervenire in tempi celeri alla conclusione dell'accordo.

2. Il termine minimo di durata delle sessioni negoziali di cui all'art. 40, comma 3-ter del d.lgs. n. 165 del 2001 è fissato in 45 giorni, eventualmente prorogabili di ulteriori 45.

CAPO II
RELAZIONI SINDACALI
CRITERI E MODALITÀ DI APPLICAZIONE DEI DIRITTI SINDACALI

Art.4–Gestione della Bacheca sindacale

1. Il Dirigente Scolastico assicura la predisposizione, per ogni plesso dell'istituzione scolastica di una bacheca riservata all'esposizione di materiale inerente l'attività della RSU:
 - Nella bacheca digitale sul sito della scuola;
 - nell'atrio di ciascun plesso dell'istituto;
2. La RSU ha diritto di affiggere, nelle suddette bacheche, materiale di interesse sindacale in conformità alla legge sulla stampa e senza preventiva autorizzazione del Dirigente scolastico ai sensi dell'art.5 del CCNQ 4/12/2017 sulle prerogative sindacali.
3. Il Dirigente Scolastico assicura la tempestiva trasmissione alla RSU del materiale alla stessa indirizzato ed inviato per Posta elettronica ordinaria.
4. Stampati e documenti da esporre nelle bacheche possono essere inviati anche direttamente dalle OO.SS. di livello provinciale e/o regionale e/o nazionale e affissi nella bacheca sindacale cartacea ovvero pubblicati sulla bacheca sindacale online.

Art.5-Permessi sindacali

1. Per lo svolgimento delle proprie funzioni sindacali, sia di scuola che esterne, la RSU si avvale di permessi sindacali, nei limiti complessivi individuali e con le modalità previste dalla normativa vigente e segnatamente dagli artt. 10 e 16 del CCNQ del 7 agosto 1998 e dagli artt.10 e 18 del CCNQ 04/12/2017.
2. La fruizione dei permessi sindacali di cui al precedente comma 1 è comunicata formalmente al Dirigente Scolastico dalle Segreterie Provinciali e/o Regionali delle OO.SS. e dalla RSU di scuola tramite atto scritto, con preavviso di 5 giorni.
3. Il contingente dei permessi di spettanza alla RSU è gestito autonomamente dalla RSU nel rispetto del tetto massimo attribuito, che si calcola moltiplicando 25 minuti e 30 secondi per il numero di dipendenti a tempo indeterminato. Il calcolo del monte ore spettante viene effettuato, all'inizio dell'anno scolastico, dal Dirigente che lo comunica alla RSU medesima.

Art.6-Agibilità sindacale

1. Alla RSU ed ai Dirigenti Sindacali Territoriali è consentito di comunicare con il personale per motivi di carattere sindacale, purché non sia pregiudicata la normale attività lavorativa.
2. La comunicazione interna può avvenire per via orale o mediante scritti e stampati, sia consegnati dalla RSU e dai Dirigenti Sindacali Territoriali *ad personam*, sia messi a disposizione dei lavoratori interessati, in segreteria ovvero sulla bacheca sindacale.
3. Alla RSU, previa richiesta, è consentito l'uso del telefono fisso, della fotocopiatrice, nonché l'uso del personal computer con accesso ad internet.

Art.7-Trasparenzaamministrativa

1. Copia dei prospetti relativi alla ripartizione ed attribuzione del F.I.S. viene consegnata alla RSU, **priva dei nominativi**, nell'ambito dei diritti all'informazione ai sensi dell'art. 5 CCNL 2019/21.
2. Sarà compito e responsabilità della RSU medesima curarne l'eventuale diffusione, nel rispetto della tutela della riservatezza.

Art.8-Diritto di accesso agli atti

1. La RSU e i Sindacati territoriali hanno diritto di accesso agli atti della scuola sulle materie di informazione preventiva e successiva con richiesta da inviare via posta elettronica ordinaria.
2. Il rilascio di copia degli atti avviene, di norma, entro cinque giorni dalla richiesta.

Art.9-Assemblee sindacali

1. La RSU, congiuntamente, può indire assemblee sindacali in orario di lavoro e fuori orario di lavoro. Le assemblee possono, altresì, essere indette dalla RSU, congiuntamente con una o più organizzazioni sindacali rappresentative del comparto, ai sensi dell'art. 4 del CCNQ 04/12/2017 e dell'articolo 31 del CCNL 2019/21.
2. Ciascuna assemblea può avere la durata massima di due ore se si svolge a livello di singola istituzione scolastica; se l'assemblea ha carattere provinciale secondo le indicazioni del relativo contratto Regionale.
3. Le assemblee sindacali possono svolgersi anche con modalità a distanza.
4. Le assemblee, che riguardano la generalità dei dipendenti o gruppi di essi, sono indette con specifico ordine del giorno:
 - a) singolarmente o congiuntamente da una o più organizzazioni sindacali rappresentative nel comparto ai sensi del CCNQ del 4 dicembre 2017 e s.m.i.;
 - b) dalla RSU nel suo complesso (che la indice a maggioranza) e non dai singoli componenti, con le modalità dell'art. 4 del CCNQ del 4 dicembre 2017 e s.m.i.;
 - c) dalla RSU nel suo complesso e non dai singoli componenti, congiuntamente con una o più organizzazioni sindacali rappresentative del comparto ai sensi del CCNQ del 4 dicembre 2017 e s.m.i..

Art.10- Modalità di convocazione delle assemblee sindacali

1. La convocazione dell'assemblea contenente la durata, la sede e l'ordine del giorno è resa nota almeno sei giorni prima, con comunicazione scritta al Dirigente Scolastico.
2. La comunicazione, relativa all'indizione dell'assemblea, deve essere trasmessa dal Dirigente Scolastico a tutto il personale interessato entro il giorno successivo in cui è pervenuta, per consentire a tutti di esprimere la propria adesione.
3. Le assemblee dei docenti coincidenti con l'orario di lezione devono essere svolte all'inizio o alla fine delle attività didattiche giornaliere e precisamente dalle ore 8,00 alle ore 8,30 ppure dalle ore 16,30 alle ore 17,30 etc. (secondo l'orario relativo ad ogni plesso scolastico).
4. Le assemblee del personale ATA possono essere indette in orario non coincidente con quello delle assemblee del personale docente, comprese le ore intermedie del servizio scolastico.
5. E' obbligo del personale dichiarare la propria partecipazione all'assemblea sindacale svolta in orario di servizio. La circolare relativa alla segnalazione della partecipazione individuale all'assemblea deve rimanere disponibile, di norma, per almeno 5 giorni al fine di consentire la presa visione da parte di tutti gli interessati. La mancata firma entro il termine stabilito nella

circolare verrà interpretata come non adesione all'assemblea e quindi il personale sarà considerato regolarmente in servizio. La dichiarazione di adesione è irrevocabile.

Art.11-Svolgimento delle assemblee sindacali

1. Il Dirigente Scolastico, per le assemblee in cui è coinvolto il personale docente, sospende le attività didattiche delle sole classi i cui docenti hanno dichiarato di partecipare all'assemblea.
2. Non possono essere svolte assemblee sindacali in ore concomitanti con lo svolgimento degli esami e degli scrutini finali.
3. Ai sensi dell'art. 30, comma4, lettera c10) la contrattazione di istituto individua il contingente di personale tenuto ad assicurare i servizi essenziali relativi alla vigilanza agli ingressi della scuola e alle altre attività indifferibili coincidenti con l'assemblea sindacale. Finalizzato a garantire, comunque, la più larga partecipazione agli interessati, si individua il seguente contingente: n. 1 unità per plesso di collaboratore scolastico e n.2 unità di assistente amministrativo presso la sede della Segreteria.
4. La contrattazione di istituto, per l'individuazione del personale tenuto a garantire il servizio, tiene conto dei seguenti criteri: *verifica della disponibilità dei singoli, rotazione nel corso dell'anno scolastico*.

Art.12-Sistema delle relazioni sindacali di istituto

1. Il sistema delle relazioni sindacali, disciplinato dal Titolo II agli artt. da 4 a 9 del CCNL 18.01.2024, è lo strumento per costruire relazioni stabili tra l'Amministrazione ed i soggetti sindacali firmatari del CCNL 2019/21, improntate alla partecipazione attiva e consapevole, alla correttezza e trasparenza dei comportamenti, al dialogo costruttivo, alla reciproca considerazione dei rispettivi diritti ed obblighi, nonché alla prevenzione ed alla risoluzione dei conflitti.
2. La partecipazione è finalizzata ad instaurare forme costruttive di dialogo tra le parti, su atti e decisioni di valenza generale, in materia di organizzazione o aventi riflessi sul rapporto di lavoro ovvero a garantire adeguati diritti di informazione sugli stessi.
3. Il sistema delle relazioni sindacali di istituto, a norma dell'art.30 del CCNL 2019/21 prevede i seguenti istituti:
 - a) Contrattazione integrativa (art.30,comma4,lettera c));
 - b) Confronto (art.30,comma9,lettera b));
 - c) Informazione (art.30,comma10,lettera b)).
4. Gli incontri sono convocati di intesa tra il Dirigente Scolastico, le Organizzazioni Sindacali e la RSU e, eventualmente, si svolgono on line a seguito di provvedimenti delle competenti autorità che impediscono lo svolgimento di riunioni in presenza. Al di fuori di tali casi la modalità on line può comunque essere adottata, previo accordo tra le parti.
5. Il Dirigente Scolastico provvede a convocare la RSU e le Organizzazioni Sindacali firmatarie del CCNL 2019/21 con un preavviso, di norma, di almeno 5 giorni.
6. Il Dirigente Scolastico e la RSU possono chiedere il rinvio della trattativa con l'obbligo di aggiornarla, nel più breve tempo possibile, qualora nel corso della contrattazione emerga la necessità di approfondimento delle materie oggetto di contrattazione.
7. Il testo definitivo dell'accordo viene pubblicato sul sito dell'istituzione scolastica entro cinque giorni dalla firma. Le parti, comunque, hanno facoltà, all'atto della sottoscrizione, di apporre dichiarazioni a verbale, che sono da ritenersi parti integranti del testo contrattuale.

Art.13- Materie oggetto di contrattazione di istituto

1. Oggetto della contrattazione di istituto, ai sensi del richiamato art. 30 del CCNL 2019/21 sono:

- I criteri generali per gli interventi rivolti alla prevenzione e alla sicurezza nei luoghi di lavoro;
- i criteri per la ripartizione delle risorse del fondo per il miglioramento dell'offerta formativa e per la determinazione dei compensi e la determinazione del valore degli incarichi specifici conferiti al personale ATA, ai sensi dell'art. 54, comma 2 del CCNL 2019/21.
- i criteri per l'attribuzione e la determinazione dei compensi accessori, ai sensi dell'art. 45, comma 1, D.Lgs. 165/2001 al personale docente educativo ed ATA, inclusa la quota delle risorse relative ai percorsi per le competenze trasversali per l'orientamento (ex alternanza scuola lavoro) e di tutte le risorse relative ai progetti nazionali e comunitari eventualmente destinate alla remunerazione del personale;
- i criteri generali per la determinazione dei compensi finalizzati alla valorizzazione del personale, ivi compresi quelli riconosciuti al personale dall'art. 1, comma 249 della Legge 160/2019;
- i criteri per l'utilizzo dei permessi sindacali, ai sensi dell'art. 10 del CCNQ 4/12/2017;
- i criteri per l'individuazione di fasce temporali di flessibilità oraria in entrata e in uscita per il personale ATA, al fine di conseguire una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare;
- i criteri generali di ripartizione delle risorse per la formazione del personale nel rispetto degli obiettivi e delle finalità definiti a livello nazionale con il Piano Nazionale di Formazione dei docenti;
- i criteri generali per l'utilizzo di strumentazioni tecnologiche di lavoro in orario diverso da quello di servizio, al fine di una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare (diritto alla disconnessione). Nel caso in cui per disposizioni delle autorità competenti venga disposta la sospensione delle attività didattiche in presenza dovrà darsi piena attuazione a quanto previsto dall'Ipotesi di CCNI sulla Didattica Digitale Integrata sottoscritto in data 25 ottobre 2020 ed in particolare all'art. 3, comma 3 e successive modifiche;
- i riflessi sulla qualità del lavoro e sulla professionalità delle innovazioni tecnologiche e dei processi di informatizzazione inerenti ai servizi amministrativi e a supporto dell'attività scolastica;
- i criteri di utilizzo delle risorse finanziarie e la determinazione della misura dei compensi di cui al Decreto Ministeriale nr. 63 del 5 aprile 2023 (valorizzazione dei docenti chiamati a svolgere la funzione di tutor e del docente dell'orientamento/orientatore).

Art.14- Materie oggetto di confronto

1. Oggetto del confronto a livello di istituto sono:

- l'articolazione dell'orario di lavoro del personale docente, educativo ed ATA (anche nei casi di attivazione della DDI in relazione ai criteri per l'individuazione del personale destinato a prestare il proprio servizio in modalità agile, con particolare riguardo alle situazioni di fragilità), nonché i criteri per l'individuazione del medesimo personale da utilizzare nelle attività retribuite con il fondo MOF;
- i criteri riguardanti le assegnazioni alle sedi di servizio all'interno dell'istituzione scolastica del personale docente, educativo ed ATA, per i plessi situati nel comune della sede. Per l'assegnazione del personale ai plessi fuori del comune sede dell'istituzione scolastica, si rimanda al Titolo III del presente contratto;

- i criteri per la fruizione dei permessi per l'aggiornamento;
- la promozione della legalità, della qualità del lavoro e del benessere organizzativo (in particolar modo, nelle ipotesi di prestazione del servizio in modalità agile) e l'individuazione delle misure di prevenzione dello stress lavoro-correlato e di fenomeni di burn-out;
- i criteri generali delle modalità attuative del lavoro agile e del lavoro da remoto previsto per il personale amministrativo e tecnico delle Istituzioni scolastiche, nonché i criteri di priorità per l'accesso agli stessi, ai sensi dell'art. 12 del CCNL 2019-2021, che dovranno tenere conto dell'esigenza di conciliare le esigenze di benessere e flessibilità dei lavoratori con gli obiettivi di miglioramento del servizio pubblico e con le specifiche necessità tecniche delle attività;
- i criteri per il conferimento degli incarichi al personaleATA.

2. Il confronto si avvia mediante la trasmissione alla RSU degli elementi conoscitivi sulle misure da adottare ed è attivato qualora, entro 5 giorni dalla trasmissione delle informazioni, venga richiesto dalla RSU o dalle OO.SS. firmatarie del CCNL 2019/21. L'incontro può essere, altresì, proposto dal Dirigente Scolastico contestualmente all'invio delle informazioni.

3. Il calendario degli incontri di confronto non può protrarsi oltre dieci giorni. Gli incontri si svolgono on line a seguito di provvedimenti delle competenti autorità che impediscono lo svolgimento di riunioni in presenza. Al di fuori di tali casi la modalità on line può comunque essere adottata previo accordo tra le parti.

4. Al termine del confronto viene redatta una sintesi dei lavori, con esplicitazione delle posizioni emerse.

Art.15- Materie oggetto di informazione

1. L'informazione, ai sensi dell'art. 5 comma 1 del CCNL 2019/21, è resa, preventivamente e in forma scritta, dall'Amministrazione ai soggetti sindacali firmatari del CCNL 2019/21, al fine di consentire loro di prendere conoscenza delle questioni inerenti le materie di confronto e di contrattazione.

2. Sono oggetto di informazione, a livello di istituto, oltre agli esiti del confronto e della contrattazione integrativa:

- La proposta di formazione delle classi e degli organici;
- I criteri di attuazione dei progetti nazionali ed europei;
- i dati relativi all'utilizzo delle risorse del fondo di cui all'articolo 78 del CCNL 2019/21 (Fondo per il Miglioramento dell'Offerta Formativa) precisando per ciascuna delle attività retribuite, l'importo erogato e il numero dei lavoratori coinvolti, **escludendo ogni possibilità di associare il compenso al nominativo del lavoratore che lo ha percepito.**

3. Il Dirigente Scolastico fornisce alla RSU l'informazione in ottemperanza a quanto previsto dal CCNL 2019/21 in tempi congrui rispetto alle operazioni propedeutiche all'avvio dell'inizio dell'anno scolastico e comunque non oltre il 10 settembre di ciascun anno. In particolare, la documentazione contenente tutti gli elementi necessari a svolgere la contrattazione decentrata, sarà consegnata il più rapidamente possibile.

TITOLO SECONDO-CONTRATTAZIONE DI ISTITUTO

CAPO I

Attuazione della normativa in materia di sicurezza sul lavoro

Art.16-Campo di applicazione

1. Il presente capo ha ad oggetto l'applicazione del D.lgs. 81/2008 e le norme in materia di sicurezza, salvo quanto previsto dalle vigenti norme legislative e contrattuali.
2. I soggetti tutelati sono coloro che prestano servizio con rapporto di lavoro a tempo indeterminato e a tempo determinato. Ad essi sono equiparati tutti gli studenti della scuola per i quali i programmi e le attività di insegnamento prevedano espressamente la frequenza e l'uso di laboratori con possibile esposizione ad agenti chimici, fisici e biologici, l'uso di macchine, apparecchi e strumenti di lavoro, ivi comprese le apparecchiature fornite di videoterminali; sono, altresì, da comprendere ai fini della gestione delle ipotetiche emergenze, anche gli studenti presenti a scuola in orario curricolare ed extracurricolare per iniziative complementari previste nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa.
3. Gli studenti, pur non essendo numericamente computati nel numero del personale impegnato presso l'istituzione scolastica, sono numericamente computati ai fini degli obblighi di legge per la gestione e la revisione annuale del Piano d'emergenza.
4. Sono, altresì, tutelati tutti i soggetti che, avendo a qualsiasi titolo, diritto di presenza presso i locali della istituzione scolastica si trovino all'interno di essa (a titolo esemplificativo e non esaustivo: *ospiti, ditte incaricate, genitori, fornitori, pubblico ingegnere, rappresentanti, utenti, insegnanti corsisti, tirocinanti*).

Art.17-Obblighi in materia di sicurezza del Dirigente Scolastico

1. Il Dirigente Scolastico, in qualità di datore di lavoro ai fini della sicurezza, secondo quanto disposto dal D.M. 292/96 ed ex art.2 del D. Lgs. 81/2008, assicura:
 - l'adozione di misure protettive per i locali, gli strumenti, i materiali, le apparecchiature ed i videoterminali;
 - la valutazione dei rischi esistenti e, conseguentemente, l'elaborazione del documento nel quale sono esplicitati i criteri di valutazione seguiti, le misure e i dispositivi di prevenzione adottati, consultando il medico competente e il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza;
 - la designazione del personale incaricato di attuare le misure;
 - l'organizzazione delle attività di formazione del personale sia come aggiornamento periodico sia come formazione iniziale dei nuovi assunti: i contenuti minimi della formazione sono quelli statuiti dal Decreto interministeriale Lavoro/Sanità del 16/01/1997, richiamato dall'art. 37, comma 9 del D.Lgs. 81/2008. Il calendario degli stessi viene portato a conoscenza degli interessati mediante circolare interna.

Art.18—Servizio di Prevenzione e Protezione

- Il Dirigente Scolastico, in quanto datore di lavoro, organizza il servizio di prevenzione e protezione designando tra i dipendenti, previa consultazione del RLS, le figure sensibili in proporzione alle dimensioni della Istituzione scolastica, nonché gli addetti alle emergenze, al Primo Soccorso, all'evacuazione e all'antincendio.
- Il Dirigente Scolastico predisponde il Servizio di Prevenzione e Protezione e, sulla base di quanto disposto nel DVR della Istituzione scolastica, individua il seguente contingente:

INCARICO	Scuola dell'Infanzia	Scuola primaria	Scuola secondaria di I grado
1. Addetti SPP			
2. Preposti	3	4	2
3. Addetti primo soccorso	9	10	4
4. Addetti antincendio	9	10	4
5. Addetti interruzione gas,acqua, energia elettrica, chiamate all'esterno			
6. Responsabile delle emergenze			
7. Responsabile dell'area di raccolta			

Alle su descritte figure compete l'assolvimento di tutte le funzioni previste dalle normative sulla sicurezza.

2. In sede di contrattazione integrativa "possono" essere previsti compensi orari come da tabelle allegate al CCNL 2019/2021 ovvero in misura forfettaria.

Art.19-Riunione periodica di prevenzione e protezione dei rischi (D.Lgs.81/08Art.35)

1. Il Dirigente Scolastico indice, almeno una volta all'anno, una riunione con funzione consultiva per la protezione/prevenzione dai rischi. Alla riunione prendono parte lo stesso Dirigente o un suo rappresentante che la presiede, il RSPP, il Medico competente, ove previsto, nonché l'RLS.

2. Nella riunione il Dirigente Scolastico discute dei seguenti punti:

- Il DVR e il Piano dell'Emergenza;
- l'idoneità dei mezzi di protezione individuale;
- i programmi di informazione e formazione dei lavoratori ai fini della sicurezza e della salute.

3. Il Dirigente Scolastico può accogliere le indicazioni scaturite dalla riunione, assumendosi, in caso di non accoglimento, la responsabilità di tale decisione.

La riunione viene verbalizzata per iscritto ed il verbale viene conservato in apposito registro.

Art. 20 - I programmi di informazione e formazione dei lavoratori ai fini della sicurezza e della salute

1. Il Dirigente Scolastico realizza e promuove attività di informazione e formazione nei confronti dei dipendenti lavoratori.
2. Tali attività possono riguardare anche gli alunni con i mezzi ritenuti più idonei.
3. L'attività di formazione verso i dipendenti non può derogare i contenuti minimi previsti dalle normative vigenti.

Art.21–Il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza (RLS)

1. Il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza viene designato dalla RSU al suo interno ovvero viene eletto dall'assemblea del Personale d'istituto al suo interno, se in possesso delle necessarie competenze. Tali competenze, tuttavia, possono essere acquisite con la frequenza di un apposito corso.
2. Al Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza viene garantito il diritto all'informazione per quanto riguarda tutti gli atti che afferiscono al Sistema di prevenzione e di protezione dell'istituto.
3. Al Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza viene assicurato il diritto alla formazione attraverso la frequentazione di un corso di aggiornamento specifico.
4. Il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza viene consultato sulla designazione del responsabile e degli addetti al servizio di prevenzione e del medico competente.
5. La consultazione del Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza da parte del Dirigente Scolastico, prevista dal D. Lgs. 81/08, articoli 47, 48 e 50, si deve svolgere in modo tempestivo e nel corso della consultazione il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza ha facoltà di formulare proposte e opinioni che devono essere verbalizzate.
6. Il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza è consultato al fine di designare il Responsabile e gli Addetti del servizio di prevenzione, sul piano di valutazione dei rischi e di programmazione, realizzazione e verifica della prevenzione nella scuola.
7. Il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza viene consultato in merito all'organizzazione della formazione ex artt. 36 e 37 del D.Lgs. 81/08.
8. Il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza può accedere liberamente agli ambienti di lavoro per verificarne le condizioni di sicurezza e presentare osservazioni e proposte in merito.
9. Il Rappresentante dei Lavoratori per la sicurezza ha diritto di ricevere:
 - le informazioni e la documentazione relativa alla valutazione dei rischi e alle misure di prevenzione;
 - le informazioni e la documentazione inerenti alle sostanze e ai preparati pericolosi, alle macchine, agli impianti, all'organizzazione del lavoro e agli ambienti di lavoro;
 - la certificazione relativa all'idoneità degli edifici, agli infortuni e alle malattie professionali nel rispetto della privacy;
 - le informazioni provenienti dai servizi di vigilanza. Al RLS, sono garantite le ore previste per l'espletamento della funzione (40 ore individuali).
10. Il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza è in carica fino a diversa comunicazione della RSU.
11. All'inizio dell'anno scolastico, la RSU entro 15/ settembre comunica al Dirigente le modalità di esercizio delle prerogative e delle libertà sindacali di cui è titolare.

CAPO II

I criteri e le modalità di applicazione dei diritti sindacali, nonché la determinazione dei contingenti di personale previsti dalla L. 146/90

Art.22-Servizi essenziali da garantire in caso di sciopero

1. Il lavoratore che intende partecipare ad uno sciopero fornisce, ai sensi dell'art. 3, comma 4 dell' *"Accordo sulle norme di garanzia dei servizi pubblici essenziali e sulle procedure di raffreddamento e conciliazione in caso di sciopero"* del 2 dicembre 2020, dichiarazione di intendere partecipare, non voler partecipare ovvero di non aver ancora maturato alcuna decisione al riguardo.
2. In applicazione dell'art. 3, comma 2 del succitato Accordo, l'individuazione del numero dei lavoratori interessati a garantire tali servizi ed i criteri di individuazione dei medesimi, tra i quali dovrà privilegiar si la volontarietà degli stessi e, in subordine, il criterio di rotazione, sono definiti nell'apposito protocollo di Intesa Dirigente/OO.SS. rappresentative.

CAPO III

LA COMUNITÀ EDUCANTE

Art.23-La comunità educante e democratica

1. La scuola è una comunità educante di dialogo, di ricerca, di esperienza sociale, improntata ai valori democratici e volta alla crescita della persona in tutte le sue dimensioni. In essa, ognuno, con pari dignità e nella diversità dei ruoli, opera per garantire la formazione alla cittadinanza, la realizzazione del diritto allo studio, lo sviluppo delle potenzialità di ciascuno ed il recupero delle situazioni di svantaggio.
2. Appartengono alla comunità educante il Dirigente Scolastico, il personale docente ed educativo, il DSGA ed il personale amministrativo, tecnico e ausiliario (A.T.A.), nonché le famiglie, gli alunni e gli studenti che partecipano alla comunità nell'ambito degli organi collegiali previsti dal D.Lgs. 297/94.

CAPO IV

DISPOSIZIONI COMUNI A TUTTO IL PERSONALE SCOLASTICO

Art.24-Formazione del personale

1. Le risorse per le attività di formazione per il personale docente ed ATA (in coerenza con gli obiettivi e le finalità definiti con il Piano Nazionale di formazione dei docenti e dell'istituzione scolastica) sono ripartite tra le diverse categorie di personale (docente ed ATA) secondo i seguenti criteri generali 30% agli ATA – 70% ai Docenti
2. L'art. 36 del CCNL 2019/2021 riconosce espressamente tale diritto al personale, sia attraverso la predisposizione di percorsi formativi interni, sia attraverso l'incentivazione alla partecipazione a percorsi anche universitari di formazione.
3. Tutto il personale scolastico deve essere messo in condizione di poter accedere alle iniziative di formazione, in particolare il personale amministrativo, tecnico e ausiliario, nel rispetto del

Piano di formazione predisposto dal DSGA, anche in relazione alle procedure che prevedono l'utilizzazione di strumenti informatici, nonché di specifiche piattaforme digitali connesse ai processi affidati (contabilità, gestione documentale/degli alunni/del personale).

4. Ai sensi dell'art. 36 del CCNL 2019/2021, i corsi di formazione organizzati dall'amministrazione a livello centrale o periferico o dalle istituzioni scolastiche avvengono, di norma e salvo esigenze di servizio, durante l'orario di servizio e in ogni caso fuori dell'orario di insegnamento. Il personale che vi partecipa è considerato in servizio a tutti gli effetti. Qualora i corsi si svolgano fuori sede, la partecipazione ad essi comporta il rimborso delle spese di viaggio.

5. Per il Personale Docente i fondi disponibili saranno utilizzati per compensare formatori ed attività di autoformazione-aggiornamento. La formazione avviene in orario non coincidente con le ore destinate all'attività di insegnamento di cui all'art. 43 (Attività dei docenti) CCNL 2019/2021. Le ore di formazione ulteriori rispetto alle attività funzionali all'insegnamento sono remunerate con compensi, anche forfettari stabiliti in contrattazione integrativa, a carico del fondo per il miglioramento dell'offerta formativa.

6. Sono obbligatorie tutte le attività formative deliberate dagli organi collegiali, conformemente al PIANO di formazione del personale disposto nel PTOF.

La fruizione da parte dei docenti di 5 (cinque) giorni nel corso dell'anno scolastico per la partecipazione ad iniziative di Formazione ed Aggiornamento con l'esonero dal servizio è autorizzata per i corsi:

- Organizzati o autorizzati dall'U.S.R. o dal MIM;
- Organizzati da altre Amministrazioni pubbliche (Università, Enti qualificati autorizzati presso MIM);
- Corsi organizzati in rete con altre scuole e rientranti nelle iniziative di formazione previste dal PTOF;
- Corsi organizzati a livello di scuola o da scuole viciniore;

se l'iniziativa riguarda tematiche strettamente professionali, sia trasversali sia specifiche per aree disciplinari miranti al potenziamento della qualità professionale, ai processi innovativi in atto e al potenziamento dell'offerta formativa.

Ulteriori giorni di esonero saranno concessi nelle forme ed in misura compatibile con la qualità del servizio, da valutare di volta in volta.

7. Criteri specifici per la partecipazione a corsi di formazione per i quali è prevista la possibilità di fruire fino a 5 (cinque) giorni di permesso retribuito sono:

- Priorità ai docenti titolari;
- riguardare iniziative ricomprese nel Piano annuale delle attività di aggiornamento e formazione dell'Istituto;
- coerenza del corso con la materia di insegnamento;
- coerenza del corso con l'incarico che si svolge all'interno dell'Istituzione scolastica;
- possibilità di essere sostituiti durante l'assenza con personale interno.

8. Il diritto ai 5 giorni è valido anche per la partecipazione ai corsi di formazione e di aggiornamento in qualità di formatore, esperto o animatore.

9. Precisato che le iniziative formative del personale docente, ordinariamente, si svolgono fuori dell'orario di insegnamento, il Dirigente Scolastico nel concedere i permessi per l'aggiornamento seguirà i seguenti criteri.

10. La richiesta del personale deve:

- Essere presentata con almeno cinque giorni di anticipo;

b. Esplicitare la disponibilità ad effettuare relazioni e / interventi di restituzione/informazione/stimolo a gruppi di docenti "affini" e/o al Collegio;
c. daipermessinondevoconseguireconeriperl'amministrazioneodisagiall'attività didattica.

11. A parità di iniziativa, considerata la possibile ricaduta all'interno dell'Istituto, si concederà il permesso prima a chi partecipa ad iniziative che costituiscono il completamento di un percorso pluriennale, avviato nel precedente anno scolastico, poi a chi non ne ha ancora fruito nell'anno scolastico in corso o in quello precedente.

12. Qualora ci fosse parità anche rispetto alla fruizione di permessi come indicato nel punto precedente, si terrà in considerazione il criterio del minor servizio, quale indice di maggior necessità di formazione, con priorità al personale con contratto a tempo indeterminato.

13. Ai sensi dell'art. 44, comma 4 del CCNL 2019/2021 le attività di formazione programmate annualmente dal collegio dei docenti con il PTOF ed eccedenti le 80 ore funzionali sono retribuite secondo le seguenti modalità:

14. Ai sensi dell'art. 36 del CCNL 2019/2021, le somme impegnate per la formazione e non spese nell'esercizio finanziario di riferimento sono vincolate al riutilizzo nell'esercizio successivo con la stessa destinazione. In via prioritaria si dovranno assicurare alle istituzioni scolastiche opportuni finanziamenti per la partecipazione del personale in servizio ad iniziative di formazione deliberate dal collegio dei docenti o programmate dal DSGA, sentito il personale ATA, necessarie per una qualificata risposta alle esigenze derivanti dal piano dell'offerta formativa.

15. Ai sensi dell'art. 15 CCNL 2019/2021, al fine di accompagnare il percorso di introduzione e consolidamento del lavoro agile, nell'ambito delle attività del piano della formazione predisposto dal DSGA, sentito il personale interessato, saranno previste specifiche iniziative formative per il personale ATA che usufruisca di tale modalità di svolgimento della prestazione lavorativa

16. La formazione di cui al comma 1 dovrà perseguire l'obiettivo di fornire al personale le competenze necessarie per l'utilizzo delle piattaforme di comunicazione e degli altri strumenti previsti per operare in modalità agile nonché di diffondere moduli organizzativi che rafforzino il lavoro in autonomia, l'empowerment, la delega decisionale, la collaborazione e la condivisione delle informazioni.

Art.25-Congedi dei genitori ex art. 34 CCNL18.01.2024.

1. Al personale scolastico è riconosciuto il cosiddetto periodo di congedo parentale come da art.34 CCNL 18.01.2024, previa presentazione di relativa domanda, contenente l'indicazione della durata, almeno cinque giorni prima della data di decorrenza del periodo di astensione, salvo le ipotesi di particolari e comprovate situazioni personali che rendano impossibile il rispetto del suddetto termine. In tale ultimo caso, la domanda può essere presentata entro le quarantotto ore prece- denti l'inizio del periodo di astensione dal lavoro.

2. La domanda può essere inviata anche per mezzo di raccomandata con avviso di ricevimento o altro strumento telematico idoneo a garantire la certezza dell'invio nel rispetto del termine minimo di cinque giorni. Tale disciplina trova applicazione anche nel caso di proroga dell'originario periodo di congedo.

3. Il periodo di congedo dei genitori vale ai fini dell'anzianità di servizio e non riduce i periodi di ferie.

4. Fermo restando quanto previsto dall'art. 42 bis del d.lgs. n. 151 del 2001, ai lavoratori cui si applicano gli istituti disciplinati dal medesimo d.lgs. n. 151 del 2001 è garantita la partecipazione alle procedure di mobilità volte al ricongiungimento con il figlio di età inferiore a 12 anni o, nei casi dei caregiver previsti dall'art. 42 del medesimo decreto, con la persona con disabilità da assistere. Analoga disciplina si applica per il personale indicato all'art. 21 della legge 5 febbraio 1992, n. 104.

Art.26- Congedo per donne vittime di violenza (Art.17 CCNL 18.01.2024)

1. La lavoratrice, inserita nei percorsi di protezione relativi alla violenza di genere, debitamente certificati, ai sensi dell'art. 24 del d.lgs. n. 80 del 2015, ha diritto, previa formale richiesta, ad astenersi dal lavoro, per motivi connessi a tali percorsi, per un periodo massimo di congedo di 120 giorni lavorativi, da fruire, su base giornaliera (o anche su base oraria per il solo personale ATA), nell'arco temporale di tre anni, decorrenti dalla data di inizio del percorso di protezione certificato.
2. Il trattamento economico spettante alla lavoratrice in questione è quello previsto per il congedo di maternità, secondo la disciplina di riferimento.
3. I periodi di congedo ex art. 17 CCNL 18.01.2024 possono essere cumulati con l'aspettativa per motivi personali e familiari per un periodo di ulteriori trenta giorni.
4. I medesimi periodi, inoltre, sono computati a tutti gli effetti ai fini dell'anzianità di servizio, non riducono le ferie e sono utili ai fini della tredicesima mensilità.
5. La dipendente vittima di violenza ha diritto alla trasformazione del rapporto di lavoro da tempo pieno a tempo parziale, secondo la disciplina di riferimento. La medesima lavoratrice, indipendentemente dalle normali procedure di mobilità, ha diritto di presentare domanda di trasferimento ad altra amministrazione pubblica ubicata in un comune diverso da quello di residenza, ovvero, nel caso la violenza sia riconducibile al luogo di lavoro, nello stesso comune, previa comunicazione all'amministrazione di appartenenza, secondo quanto previsto dal comma 7 dell'art. 17 CCNL 18.01.2024.

CAPOV DISPOSIZIONI RELATIVE AL PERSONALE A.T.A.

Art.27-Definizione del Piano delle Attività del personale A.T.A. (art. 63 CCNL2019-21)

1. In base a quanto disposto nell'art. 63 del CCNL 2019-2021, il Direttore SGA all'inizio dell'anno scolastico formula, all'esito di uno specifico incontro con il personale amministrativo, tecnico e ausiliario, il Piano delle Attività.
2. Il DS anche sulla base delle proposte formulate nell'incontro di cui al precedente comma, individua il personale A.T.A. che partecipa ai lavori delle commissioni o dei comitati per le visite ed i viaggi di istruzione, per l'assistenza agli alunni con disabilità, per la sicurezza, nonché all'elaborazione del PEI ex articolo 7, comma 2, lettera a) del D.lgs. n. 66 del 2017.

Art. 28 - Modalità di articolazione dell'orario di lavoro e criteri per l'individuazione di fasce temporali di flessibilità oraria in entrata e in uscita per il personale ATA, al fine di conseguire una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare (Art. 63-66 CCNL 18.01.2024).

1. L'orario del personale ATA (fatta eccezione per il Direttore S.G.A.) il quale, in considerazione

della sua posizione apicale, organizza autonomamente il proprio orario di lavoro, previo accordo con il Dirigente Scolastico, assicurando il rispetto delle 36 ore settimanali) deve garantire il regolare svolgimento del servizio e deve essere funzionale nell'erogazione dei servizi all'utenza con articolazione oraria antimeridiana e pomeridiana.

2. Nell'organizzazione dell'orario di lavoro possono essere adottate le sotto-indicate tipologie di orario di lavoro in relazione alle esigenze della Istituzione scolastica:

- Orario di lavoro flessibile
- Turnazioni
- Orario plurisettimanale

3. L'orario di lavoro deve essere funzionale all'orario di servizio e di apertura all'utenza.

4. Una volta stabilito l'orario di servizio dell'istituzione scolastica è possibile adottare l'orario flessibile di lavoro giornaliero che consiste nell'anticipare o posticipare l'entrata e l'uscita del personale distribuendolo anche in cinque giornate lavorative, secondo le necessità connesse alle finalità educative, didattiche e dell'utenza dei servizi generali ed amministrativi.

5. L'orario flessibile può essere accordato ai dipendenti che si trovino in particolari situazioni previste dalla legge 5 febbraio 1992, n. 104 e dal D.lgs. n. 151 del 2001 e che ne facciano richiesta.

6. Successivamente si terrà conto anche delle necessità del personale in situazioni di tossicodipendenze, di inserimento di figli in asili nido, di figli in età scolare, di impegni in attività di volontariato di cui alla legge n. 266/91 e che ne faccia richiesta, compatibilmente con l'insieme delle esigenze del servizio, e tenendo anche conto delle esigenze prospettate dal restante personale.

7. La rimodulazione dell'orario di entrata deve ed uscita deve essere proporzionata:

- Per gli Operatori:

La rimodulazione dell'orario di entrata anche successivo all'inizio delle lezioni giornaliere nel rapporto non può essere superiore ad 1/(ad es. su n.4 unità di personale in servizio nella sede, la flessibilità può essere consentita a n.1); ciò al fine di garantire comunque il regolare svolgimento del servizio e delle lezioni.

La rimodulazione dell'orario di uscita degli operatori non può avvenire prima che siano terminate le lezioni giornaliere a condizione che il mattino seguente l'ingresso sia in orario congruo con l'espletamento del servizio di pulizia non effettuato il giorno precedente.

- Per gli Assistenti:

La flessibilità in ingresso ed in uscita comunque non oltre n. 0,30 ora/e dall'inizio delle attività mattutine n. 0,30 ora/e dal termine delle stesse. Dovrà sempre essere garantito l'orario di lavoro settimanale o con prolungamento dell'orario di uscita in caso di ingresso posticipato o con recuperi programmati nell'arco della settimana in caso di uscite anticipate. Il beneficio potrà essere concesso contemporaneamente nel rapporto non superiore a 1/3.

Art.29–Utilizzo del personale ATA nel caso di elezioni (politiche/amministrative/europee)

1. Nel caso in cui singoli plessi dell'istituto siano sede di elezioni, il personale ivi impiegato potrà assolvere ai propri obblighi di servizio secondo le seguenti modalità:

- *Cambio sede di servizio;*

Art.30-Riduzione dell'orario di lavoro a 35 ore settimanali e flessibilità oraria

(Solo ove ricorrano le condizioni)

1. Ai sensi dell'art. 55 del CCNL 2006/2009 viene riconosciuta la riduzione di orario al seguente personale:

– 0,00

Art.31-Sostituzione del titolare di incarico di DSGA (Art.57CCNL18.01.2024)

1. Secondo quanto stabilito dall'art. 57 CCNL 18.01.2024, nel caso in cui il Funzionario E.Q. titolare di incarico di DSGA si assenti per un periodo superiore a 15 giorni (o comunque di durata tale da compromettere il corretto funzionamento dell'istituzione scolastica o educativa) e non oltre tre mesi continuativi, include proroghe, il dirigente scolastico conferisce un incarico temporaneo di DSGA ad altro personale in servizio presso l'istituzione scolastica ed inquadrato nell'Area dei Funzionari e dell'Elevata Qualificazione o, in sua assenza, nell'Area degli Assistenti che, a sua volta, è sostituito secondo le vigenti disposizioni in materia di supplenze.

2. Al personale soprarichiamato che sostituisce il titolare di incarico di DSGA è corrisposta, per ogni giorno di effettivo servizio e con risorse a carico del fondo per il miglioramento dell'offerta formativa, l'indennità di cui all'art. 56 del CCNL 18.01.2024, in luogo del compenso individuale accessorio.

3. Diversamente, qualora il titolare dell'incarico di DSGA sia assente per un unico periodo continuativo superiore a 3 mesi, il responsabile dell'ufficio relativo all'Ambito territoriale:

a) conferisce un incarico di DSGA ad altro funzionario privo di incarico di DSGA in servizio presso la stessa o diversa istituzione scolastica, secondo i criteri definiti dal MIM previo confronto di cui all'art. 30, comma 9, lett. a5); in queste ipotesi, al personale cui viene conferito un incarico temporaneo di DSGA è corrisposta, per ogni giorno di effettivo servizio e in luogo del compenso individuale accessorio, l'indennità di cui all'art. 56 del CCNL 18.01.2024, con risorse a carico del fondo per il miglioramento dell'offerta formativa.

b) laddove non siano presenti funzionari privi di incarico di DSGA, può conferire un incarico *ad interim* ad altro funzionario titolare di incarico di DSGA presso altra scuola. In questo caso lo svolgimento dell'incarico *ad interim* è retribuito con una indennità pari al 100% dell'indennità di direzione relativa all'istituzione scolastica presso cui è conferito l'incarico, finanziata con le risorse del fondo per il miglioramento dell'offerta formativa di detta istituzione.

Art.32-Incarichi specifici (art.54CCNL18.01.2024)

1. Il Dirigente Scolastico, su proposta del Funzionario titolare di incarico di D.S.G.A., previo confronto sui criteri di individuazione del personale ai sensi dell'art. 30, comma 9, lett. b6), può conferire al personale ATA effettivamente in servizio e non titolare di incarico di DSGA, incarichi specifici, della durata di un anno scolastico, di natura organizzativa o di responsabilità che, pur rientrando nell'ambito delle funzioni di appartenenza, richiedano lo svolgimento di compiti che comportano l'assunzione di responsabilità ulteriori, rischio o disagio, necessari per la realizzazione del piano triennale dell'offerta formativa, come descritto nel piano delle attività.

2. Tali incarichi sono retribuiti con specifica indennità il cui valore è stabilito in sede di contrattazione integrativa di istituto di cui all'art. 30, comma 2, lett. c), in ragione delle risorse del fondo per il miglioramento dell'offerta formativa destinate a tale finalità, fatto salvo quanto previsto dal comma 4 dell'art. 54 CCNL 18.01.2024.

3. Per i compiti di particolare rilevanza legati all'assistenza agli alunni ivi compresi quelli della

scuola dell'infanzia e quelli con disabilità e al primo soccorso svolti dall'Area dei collaboratori scolastici è riconosciuta un'indennità il cui valore varia sulla base dei criteri definiti in sede di contrattazione collettiva integrativa nazionale tenendo conto del numero di studenti assistiti e delle peculiarità delle attività da svolgere.

4. In sede di contrattazione integrativa d'istituto è possibile prevedere che, per il personale titolare di posizione economica, l'indennità correlata all'incarico in questione sia assorbita, in tutto o in parte, fino a concorrenza del valore della posizione economica in godimento.
5. Gli incarichi possono essere revocati con atto scritto e motivato.

Art.33–Prestazioni aggiuntive (lavoro straordinario ed intensificazione).

1. In caso di necessità o di esigenze impreviste e non programmabili, il dirigente, sentito il DSGA, può disporre l'effettuazione di prestazioni aggiuntive del personale ATA, costituenti lavoro straordinario, oltre l'orario di servizio obbligatorio (36 h). Il servizio prestato oltre l'orario d'obbligo dà diritto all'accesso al fondo di istituto, salvo la possibilità di recupero compensativo nel caso d'indisponibilità finanziaria, da fruire prioritariamente nei periodi di sospensione delle attività didattiche.
2. Il dirigente può disporre, inoltre, l'effettuazione di prestazioni aggiuntive, costituenti intensificazione della normale attività lavorativa, in caso di assenza di una o più unità di personale o per lo svolgimento di attività particolarmente impegnative e complesse.
3. Le prestazioni aggiuntive devono essere autorizzate dal Direttore S.G.A. e costituire oggetto di formale incarico.

Art.34–Collaborazioni plurime del personale ATA

1. A norma dell'art. 57 del CCNL 29/11/2007, il personale ATA può prestare la propria collaborazione ad altra scuola per realizzare specifiche attività che richiedano particolari competenze professionali non presenti in quella istituzione scolastica.
2. Tale collaborazione non comporta esoneri, anche parziali, nella scuola di servizio ed è autorizzata dal dirigente scolastico, sentito il direttore dei servizi generali ed amministrativi.

Art. 35 - Criteri per l'attribuzione di compensi accessori al personale ATA, inclusi quelli inerenti i progetti nazionali e comunitari destinati alla remunerazione del personale, oggetto di contrattazione integrativa d'istituto ex art. 30, comma 4, lett. c) del CCNL 18.01.2024.

1. Nell'individuazione delle unità di personale a cui riconoscere compensi accessori, inclusi quelli inerenti tutti i progetti nazionali e comunitari destinati alla remunerazione del personale, il Dirigente scolastico tiene conto dei criteri stabiliti in sede di contrattazione integrativa d'istituto ex art. 30, comma 4, lett. c) del CCNL 18.01.2024.
2. In particolare, il DS tiene conto, in ordine di priorità, dei seguenti criteri:
 - a. Disponibilità espressa del lavoratore;
 - b. Specifica professionalità ed esperienza in merito all'attività da svolgersi;
 - c. qualora vi sia un numero di disponibilità maggiore rispetto agli incarichi da assegnare, a parità di professionalità, si applica la regola dell'anzianità di servizio nella stessa scuola ovvero, in subordine, il criterio della rotazione.
3. In assenza di disponibilità e/o specifiche professionalità si fa ricorso alle collaborazioni plurime di cui all'art. 57 del CCNL 29/11/2007.

Art.36-Le ferie del personale ATA (Art.95 CCNL 18.01.2024)

1. I giorni di ferie previsti per il personale ATA dal CCNL e spettanti per ogni anno scolastico sono goduti nel corso di ciascun anno solare, anche in modo frazionato, secondo le richieste del dipendente, tenuto conto delle esigenze di servizio e purché sia garantito il numero minimo di personale in servizio.
2. La richiesta va presentata, almeno giorni prima, al Dirigente scolastico il quale sentito il DSGA, concede le ferie richieste compatibilmente con le esigenze di servizio e salvaguardando il numero minimo di persone in servizio, fatta eccezione per quanto disposto nel successivo punto.
3. A ciascun dipendente che ne abbia fatto richiesta è in ogni caso assicurato il godimento di almeno due settimane continuative di ferie nel periodo dal 1° giugno al 30 settembre, da richiedersi entro il 15 Maggio.
4. Qualora, durante tale periodo, sia programmata la chiusura, per più di una settimana consecutiva, della struttura in cui presta servizio, il dipendente che non voglia usufruire delle ferie, può chiedere, ove possibile, di prestare servizio presso altra struttura, previo assenso del responsabile, ferme restando le mansioni dell'Area e settore professionale di appartenenza.
5. E' stabilito, quale numero minimo di presenze di personale in servizio: n. 2 AA e n. 2 CS nei seguenti periodi: dal 1 al 31 agosto
6. Le ferie autorizzate o in corso di fruizione possono essere sospese o interrotte per urgenti ed indifferibili motivi di servizio. In tal caso il dipendente ha diritto al rimborso delle spese documentate per il viaggio di rientro in sede e per quello di ritorno nella località dalla quale è stato richiamato, nonché all'indennità di missione per la durata del medesimo viaggio. Il dipendente ha inoltre diritto al rimborso delle spese anticipate o sostenute per il periodo di ferie non goduto.
7. Nel caso si renda impossibile per il lavoratore la fruizione dell'intero periodo di ferie nel corso dell'anno di maturazione, lo stesso ha diritto a procrastinarne due settimane nei 18 mesi successivi al termine dell'anno di maturazione.
8. Le ferie maturate e non godute per esigenze di servizio sono monetizzabili solo all'atto della cessazione del rapporto di lavoro e solo nelle ipotesi in cui la mancata fruizione derivi da impossibilità non imputabile o riconducibile al dipendente, come le ipotesi di decesso, malattia e infortunio, risoluzione del rapporto di lavoro per inidoneità fisica permanente e assoluta, congedo obbligatorio per maternità o paternità (Dichiarazione congiunta n. 7 CCNL 18.01.2024).
9. Le ferie del personale ATA assunto a tempo determinato sono proporzionali al servizio prestato. Qualora la durata del rapporto di lavoro sia tale da non consentire la fruizione delle ferie maturate, le stesse saranno liquidate al termine dell'anno scolastico e comunque dell'ultimo contratto stipulato nel corso dell'anno scolastico (Art. 35 CCNL 18.01.2024).

Art.37-Permessi per il personale ATA a tempo indeterminato

1. In aggiunta ai permessi e congedi previsti da particolari disposizioni di legge di cui all'art. 68 CCNL 18.01.2024, il personale ATA ha diritto a ulteriori 18 ore (riproporzionate nei casi di lavoro a tempo parziale) di permesso retribuito nell'anno scolastico, per motivi personali o familiari, documentati anche mediante autocertificazione.
2. Ai dipendenti ATA, l'art. 69 CCNL 18.01.2024 riconosce, altresì, specifici permessi per l'espletamento di visite, terapie, prestazioni specialistiche o esami diagnostici, fruibili su base sia giornaliera che oraria, nella misura massima di 18 ore per anno scolastico, comprensive anche dei tempi di percorrenza da e per la sede di lavoro. Tali permessi sono assimilati alle assenze per malattia ai fini del computo del periodo di comporto e sono sottoposti al medesimo regime economico delle stesse.

Art.38-Permessi per il personale ATA a tempo determinato

1. Il personale docente, educativo ed ATA assunto con contratto a tempo determinato per l'intero anno scolastico (31 agosto) o fino al termine delle attività didattiche (30 giugno) ha diritto a tre giorni di permesso retribuito nell'anno scolastico, per motivi personali o familiari, documentati anche mediante autocertificazione. Per il personale ATA tali permessi possono anche essere fruiti ad ore, con le modalità di cui all'art. 67 CCNL 18.01.2024.
2. Allo stesso personale di cui al punto precedente è riconosciuto il permesso per lutto di cui al comma 8 dell'art. CCNL 18.01.2024, nonché il permesso matrimoniale di cui al comma 9 del medesimo articolo, della durata di 15 giorni consecutivi.
3. Al personale docente, educativo ed ATA assunto con contratto a tempo determinato diverso da quello di cui al punto precedente sono, invece, attribuiti permessi non retribuiti, fino ad un massimo di sei giorni ad anno scolastico, per i motivi previsti dall'art.15, comma 2 del CCNL 29.11.2007.

Art. 39 - Indennità di disagio per gli assistenti tecnici del primo ciclo ex art. 77 CCNL 18.01.2024

1. A norma dell'art.77 CCNL18.01.2024, all'assistente tecnico del primo ciclo di cui alla legge n. 178 del 2020, utilizzato su più sedi, è riconosciuta un'indennità a carico delle risorse del fondo per il miglioramento dell'offerta formativa.
2. Il relativo importo, stabilito in sede di contrattazione integrativa nazionale di cui all'art. 30, comma 4, lett. a6), varia da un minimo di 350,00 Euro ed un massimo di 800,00 Euro annui lordi, in relazione al numero di scuole affidate e della distanza media tra le stesse.

Art.40–Lavoro agile

1. Il lavoro agile è una modalità di esecuzione del rapporto di lavoro subordinato stabilita mediante accordo tra le parti, anche con forme di organizzazione per fasi, cicli e obiettivi e senza precisi vincoli di orario o di luogo di lavoro. La prestazione lavorativa viene eseguita in parte all'interno dei locali della sede dell'ufficio al quale il dipendente è assegnato e in parte all'esterno di questi, senza una postazione fissa e predefinita, entro i limiti di durata massima dell'orario di lavoro giornaliero e settimanale. Ove necessario per la tipologia di attività svolta dal lavoratore e/o per assicurare la protezione dei dati trattati, il lavoratore concorda con l'amministrazione i luoghi ove è possibile svolgere l'attività. In ogni caso, nella scelta dei luoghi di svolgimento della prestazione lavorativa a distanza, il dipendente è tenuto ad accertare la presenza delle condizioni che garantiscono la sussistenza delle condizioni minime di tutela della salute e sicurezza del lavoratore, nonché la piena operatività della dotazione informatica ed ad adottare tutte le precauzioni e le misure necessarie e idonee a garantire la più assoluta riservatezza sui dati e sulle informazioni in possesso dell'amministrazione che vengono trattate dal lavoratore stesso. A tal fine l'amministrazione consegna al lavoratore una specifica informativa in materia, ai sensi dell'art. 22 della legge n. 81 del 2017.

2. Possono accedere al lavoro agile il Funzionario EQ e gli assistenti tecnici e amministrativi assunti con contratto a tempo indeterminato o determinato. L'accesso al lavoro agile avviene tramite richiesta formale da parte del dipendente e a seguito della stipula di un accordo individuale scritto tra amministrazione e dipendente.

L'accordo individuale dovrà contenere:

- 1) La durata dell'accordo che può essere a termine o a tempo indeterminato.

- 2) Le giornate di lavoro da svolgersi in sede e quelle da svolgere a distanza, ferma restando la possibilità di adeguare la calendarizzazione alle esigenze operative che di volta in volta possono presentarsi. Il personale scolastico potrà svolgere un massimo di 12 giornate mensili di lavoro a distanza. Il numero di tali giornate è definito nell'accordo individuale e dovrà tenere conto di condizioni di particolare necessità.
- 3) La modalità di recesso, motivato se ad iniziativa dell'amministrazione, che deve avvenire con un termine non inferiore a 30 giorni, salve le ipotesi previste dall'art. 19 della legge n. 81 del 2017;
- 4) Ipotesi di giustificato motivo di recesso.
- 5) Le indicazioni della fascia di contattabilità, fissata in 6 ore, e della fascia di in operabilità che, salvo accordo specifico, sarà ricompresa tra le 17,30 e 7,30.
- 6) Le modalità di esercizio del potere direttivo e di controllo del datore di lavoro sulla prestazione lavorativa resa dal lavoratore all'esterno dei locali che, salvo accordo specifico, avverrà mediante verifica degli obiettivi assegnati.
- 7) L'impegno del lavoratore a rispettare le prescrizioni indicate nell'informativa sulla salute e sicurezza sul lavoro agile ricevuta dall'amministrazione.
- 8) L'eventuale strumentazione che l'amministrazione fornisce per la durata dell'accordo individuale.

3. Settimanalmente o mensilmente dovranno essere fissati gli obiettivi da raggiungere durante lo svolgimento del lavoro agile. Il lavoratore dovrà compilare una scheda con la quale auto certifica il lavoro svolto. L'amministrazione si riserva di verificare il raggiungimento degli obiettivi.

Art.40bis –Lavoro a distanza

1. Il lavoro a distanza può essere prestato anche con vincolo di tempo e nel rispetto dei conseguenti obblighi di presenza derivanti dalle disposizioni in materia di orario di lavoro, attraverso una modifica del luogo di adempimento della prestazione lavorativa che comporta la effettuazione della prestazione in luogo idoneo e diverso dalla sede dell'ufficio al quale il dipendente è assegnato.
2. Possono accedere al lavoro da remoto il Funzionario EQ e gli assistenti tecnici e amministrativi assunti con contratto a tempo indeterminato o determinato. L'accesso al lavoro agile avviene tramite richiesta formale da parte del dipendente e a seguito della stipula di un accordo individuale scritto tra amministrazione e dipendente che deve contenere i seguenti elementi essenziali:
 - 1) La durata dell'accordo che può essere a termine o a tempo indeterminato.
 - 2) Le giornate di lavoro da svolgersi in sede e quelle da svolgere a distanza, ferma restando la possibilità di adeguare la calendarizzazione alle esigenze operative che di volta in volta possono presentarsi. Il personale scolastico potrà svolgere un massimo di 12 giornate mensili di lavoro a distanza. Il numero di tali giornate è definito nell'accordo individuale e dovrà tenere conto di condizioni di particolare necessità.
 - 3) modalità di recesso, motivato se ad iniziativa dell'amministrazione, che deve avvenire con un termine non inferiore a 30 giorni, salve le ipotesi previste dall'art. 19 della legge n. 81 del 2017;
 - 4) ipotesi di giustificato motivo di recesso.
 - 5) tempi di riposo del lavoratore, che comunque non devono essere inferiori a quelli previsti per il lavoratore in presenza, e di misure tecniche e organizzative necessarie per assicurare la disconnessione del lavoratore dalle strumentazioni tecnologiche di lavoro;
 - 6) Le modalità di esercizio del potere direttivo e di controllo del datore di lavoro sulla prestazione lavorativa resa dal lavoratore all'esterno dei locali.

Alle OO.SS. di cui all'art.7 CCNL 18.01.2024.

Art.43– Ore aggiuntive e ore eccedenti

Nell'ambito del calendario scolastico delle lezioni definito a livello regionale, l'attività di insegnamento si svolge in 25 ore settimanali nella scuola dell'infanzia, in 22 ore settimanali nella scuola primaria e in 18 ore settimanali nelle scuole e istituti d'istruzione secondaria ed artistica, distribuite in cinque/sei giornate settimanali. Alle 22 ore settimanali di insegnamento stabilite per gli insegnanti della scuola primaria, vanno aggiunte 2 ore da dedicare, anche in modo flessibile e su base plurisettimanale, esclusivamente alla programmazione didattica da attuarsi in incontri collegiali dei docenti interessati, in tempi non coincidenti con l'orario delle lezioni. Nell'ambito delle 22 ore d'insegnamento, la quota oraria eventualmente eccedente l'attività frontale e di assistenza alla mensa è destinata, previa programmazione, ad attività di arricchimento dell'offerta formativa e di recupero individualizzato o per gruppi ristretti di alunni con ritardo nei processi di apprendimento, anche con riferimento ad alunni con cittadinanza non italiana, in particolare provenienti da Paesi extracomunitari.

Le attività aggiuntive e le ore eccedenti d'insegnamento restano disciplinate dalla legislazione e dalle norme contrattuali, nazionali e integrative, vigenti all'atto della stipula del presente CCNL 18.01.2024.

L'art 45 CCNL 2019/2021 abroga l'art.30 del CCNL 29/11/2007.

Art.44-Ore eccedenti per la sostituzione di colleghi assenti

Fermo restando quanto previsto dall'art.43 del CCNL 2019/21 in particolare con riferimento agli obblighi di lavoro del personale docente articolati in attività di insegnamento e attività funzionali alla prestazione di insegnamento, il Dirigente Scolastico, per il tempo strettamente necessario all'individuazione del supplente e al massimo sino a dieci giorni, individua il docente secondo i seguenti criteri:

- Docenti che hanno debiti orari (per fruizione di permessi brevi);
- Disponibilità a prestare ore eccedenti;

Art.45 Attività funzionali all'insegnamento

1. L'art.44 del CCNL 2019/2021 sostituisce il precedente art.29 CCNL del 2007. I docenti svolgono attività individuali volte all'insegnamento ed attività collegiali.

2. Le attività individuali comprendono:

- a) La preparazione delle lezioni e delle esercitazioni;
- b) La correzione degli elaborati;
- c) I rapporti individuali con le famiglie.

3. Le attività collegiali invece si sviluppano mediante la partecipazione alle attività degli organi collegiali della scuola: Collegio docenti, consiglio di classe, consiglio di interclasse, svolgimento degli scrutini ed incontro con i genitori. Le ore che non sono destinate alle attività collegiali, saranno impiegate dai docenti per lo svolgimento delle attività stabilite nel PTOF.

4. Il Consiglio d'Istituto, sentito il collegio docenti, propone le modalità attraverso le quali deve svilupparsi il rapporto e l'attività di incontro tra il corpo docenti e le famiglie.

5. Con Regolamento d'Istituto è possibile prevedere lo svolgimento a distanza delle due ore di programmazione didattica collegiale prevista per i docenti della scuola primaria dall'art. 43 (Attività dei docenti), comma 5, e di alcune delle attività che non rivestano carattere deliberativo; con il medesimo strumento è possibile estendere lo svolgimento a distanza alle attività che rivestono carattere deliberativo (es. consiglio di classe, interclasse, gruppi per l'inclusione, etc.)

sulla base dei criteri definiti dal MIM, previo confronto di cui all'art. 30, comma 9, lett. a).

TITOLO TERZO-PARTE ECONOMICA

CAPO I

Criteri per la ripartizione del Fondo per il Miglioramento dell'Offerta Formativa

Art.46-Risorse finanziarie disponibili

1. Le risorse finanziarie disponibili per l'attribuzione del salario accessorio sono costituite da:

- a) Finanziamenti previsti per l'attivazione delle funzioni strumentali al piano dell'offerta formativa;
- b) finanziamenti previsti per l'attivazione degli incarichi specifici al personale ATA, tenuto conto di quanto stabilito dall'art. 54, comma 4 del CCNL 2019/21;
- c) finanziamenti del Fondo dell'Istituzione Scolastica annualmente stabiliti dal M.I.M. compresi i fondi relativi alla valorizzazione del personale di cui all'art.1, comma 249, Legge 160/2019);
- d) risorse per la pratica sportiva;
- e) risorse per le aree a rischio;
- f) attività di recupero (solo per le scuole secondarie di II°grado);
- g) ore eccedenti in sostituzione colleghi assenti;
- h) formazione del personale;
- i) alternanza scuola lavoro;
- j) progetti nazionali e comunitari;
- k) funzioni miste (provenienti dagli EE.LL.);
- l) eventuali residui anni precedenti;
- m) i fondi di cui al D.M. 63/2023
- n) le risorse di cui all'art.1, comma 770, della L.234/2021 (continuità didattica nelle piccole isole)

2. A partire dal 1°gennaio 2024, i compensi previsti per la retribuzione delle attività accessorie sono incrementati secondo quanto stabilito dalle tabelle E1.6, E1.7 e E1.8. del CCNL 2019-2021.

Art.47-Analisi delle risorse finanziarie disponibili

1. Le risorse per l'anno scolastico 2024/25 comunicate dal M.I.M con nota prot.nr. 10033 del 30/09/25

- 13 punti di erogazione;
- 123 unità di personale docente in organico di diritto;
- 30 Unità (compreso il Dsga) di personale ATA in organico di diritto.

Con la medesima è stata comunicata la quota per il periodo settembre - dicembre e gennaio-agosto, come evidenziato nella tabella seguente:

Voce di finanziamento	Importo
Sett- Dic	7.484,00
Risorse ex art. 8 D.L. 104/2013 - orientamento	310,55
Genn. -Agosto	14.968,00

Art.48 -Funzioni strumentali

Preso atto della delibera del Collegio dei Docenti nella quale vengono individuate le Funzioni Strumentali alle esigenze dell'Istituto, i relativi finanziamenti vengono assegnati secondo la seguente ripartizione:

Area	Funzione Strumentale	Lordo dipendente
		4.908,96
Nota 47607 del 6/12/2025 assegnazione Ulteriori risorse		234,11

Art.49-Incarichi specifici del personale ATA

In forza dell'art. 35 del presente contratto integrativo d'istituto, gli incarichi specifici del personale ATA sono distribuiti secondo la seguente tabella:

Tipo incarico specifico	Numero unità	Lordo dipendente
		3.717,86
Nota 47607 del 6/12/2025 assegnazione Ulteriori risorse aggiuntive a quanto assegnato nella sez. III, lett. C della nota al Programma annuale per l'anno sc. 2025/26		195,21
Somma una tantum per I coll. Scolastici già destinatari degli incarichi specifici per l'assistenza agli alunni disabili ai sensi dell' art. 54, c. 4 del CCNL vigente		660,84

Art.50-Criteri per la ripartizione delle risorse delle risorse del Fondo di Istituto

Si concorda di detrarre prioritariamente dalla quota totale del Fondo dell'Istituzione Scolastica (prima della divisione tra le diverse categorie di personale) l'importo pari ad € 6.749,50 da destinare alla retribuzione dell'indennità di direzione, parte variabile, al Dsga; parimenti si detrae l'importo necessario a retribuire la sostituzione del Dsga pari ad € 376,16 (lordo dipendente).

CON NOTA 47607 DEL 6/12/25 sonostati previsti ulteriori Fondi da destinare al Funzionario E.Q. con incarico di DSGA:

€ 583,00 lordo dipendente a copertura degli arretrati per il periodo 1 gennaio – 30 agosto 2024;
€ 489,19 lordo dipendente quale incremento indennità parte variabile a.s. 25/26

La quota rimanente del Fondo dell'Istituzione Scolastica di € 104.722,87 viene così ripartita (secondo il criterio individuato in sede di contrattazione). Esempio:

70 % - pari ad € 62.257,80 al pers. Docente comprensiva di € 2.608,72 (Agenda Sud) totale 59.649,08
30 % - pari ad € 26.681,92 al personale ATA.

Tenuto conto delle disposizioni di cui alla L.160/2019 che prevedono che le risorse relative alla valorizzazione del personale docente, già confluite nel Fondo per il Miglioramento dell'Offerta Formativa, sono utilizzate dalla contrattazione integrativa in favore di tutto il personale scolastico (a tempo indeterminato ed anche a tempo determinato), senza ulteriore vincolo di destinazione, si stabilisce che le stesse siano così assegnate: *(la contrattazione può decidere di mantenere la stessa proporzione già prevista per il FIS, ovvero cambiarla destinandola in proporzione diversa; può decidere che la stessa vada solo al personale docente ovvero può individuare altre*

modalità di ripartizione che comprendono anche il personale ATA; eventualmente, in via residuale, può anche decidere di destinare una quota alla valorizzazione del personale docente. In tal caso andranno contrattati i criteri generali per la determinazione dei compensi finalizzati alla valorizzazione del personale).

Si stabilisce che le economie relative al Fondo di Istituto relative agli anni precedenti siano destinate, in proporzione, ai docenti ed al personale ATA (oppure, possono rimanere incardinate sui singoli profili professionali).

Nella tabella seguente viene riportato il calcolo del Fondo dell'Istituzione Scolastica e la relativa ripartizione tra il personale docente e non docente:

Voci di finanziamento	Docenti	ATA e DSGA
Pratiche di Pensionamento		452,15

Docenti

La quota spettante ai docenti è di € **59.649,08** dalla quale si concorda di accantonare l'importo di € 5.775,00 per la retribuzione dei Collaboratori del D.S..

L'importo restante viene assegnato alle attività di natura didattica e/o organizzativa previste dal Collegio dei Docenti (verificare la delibera del Collegio dei Docenti per l'elenco dei Progetti/Attività e la volontà dell'assemblea del personale per le modalità di ripartizione).

Attività	Nr.unità	Lordo dipendente

BUDGET MOF A.S.2024/2025

MOF 2024/2025		Nota MIM36704 del 30/09/2025
Personale scolastico	Sedi di erogazione	TUTTI gli ordini discuola Organico di Diritto
151	12	
	Totale docenti	122
	Personale ATA	28

CCNL23/01/2009- Art.4	Parametri numerici
Sedi di erogazione del servizio	12
Docenti e ATA in organico di diritto	151

QUADRO FINANZIARIO 2025/2026

Risorse MOF	Economie aa.ss.prec edenti	Assegnazione a.s.corrente	Totale disponibile per la contrattazione (Lordo dipendente)

Fondodelleistituzioniscolastiche	€32.356,50	€ 63.708,88	(al lordo Ind.direzione al DSGA titolare e al sostituto) € 96.065,38
Funzioni Strumentali	€ 0,00	€ 4.908,96	€ 4.908,96
Incarichi Specifici del personale ATA	€ 0,00	€ 4.012,81	€ 4.012,81
Ore Eccedenti (non soggette a contrattazione)	€ 2.395,73	€ 3.440,84	€ 5.836,57
Attività complementary di educazione fisica (non soggette a contrattazione)	€1.029,09	€ 3.885,54	€ 4.914,43
Altre eventuali disp. Di legge che destinano risorse al fondo	€ 0,00	€ 0,00	€
Valorizzazione personale scolastico	€ 4,04	€ 15.827,12	€ 15.831,16

TOTALE	€ 35.785,36	€	€
Ore eccedenti per la sost. Coll. Assente ulteriori assegnazioni con nota 47607 del 6/12/25			841,88

Indennità di direzione al DSGA titolare+Indennità di direzione al sostituto del DSGA (destinazioni regulate dal CCNL comparto scuola)	
Indennità di direzione DSGA titolare	€ 6.749,50
Indennità di direzione al sostituto DSGA	€ 376,16
Totale	€ 7.125,66
Nota 47607 del 6/12/2025 assegnazione Ulteriori risorse arretrati indennità di amministrazione – parte variabile dei funzionari elevate qualifiche dal 1 genn. Al 31Agosto 2024	583,00
Incremento una tantum indennità di direzione parte variabile per l'anno scol. 2025/26	489,19

RIPARTIZIONE F.I.S. + Valorizzazione personale Docente –A.T.A.(Lordo dipendente)

70%Docenti	30%A.T.A.
€ 62.257,80comprensiva di € 2.608,72 (Agenda Sud) totale 59.649,08	€ 26.681,92
Valorizzazione 11.081,82	4.749,34
Totale Docenti 73.339,62	Totale ATA 31.431,26
Nota 47607 del 6/12/2025 assegnazione Ulteriori risorse per personale ATA e DSGA pe Pratiche pensionamento dal 1/sett. 2025	452,15

PRESTAZIONI ATTIVITÀ AGGIUNTIVE PERSONALE ATA

Sul Fondo disponibile la quota riservata agli ATA pari al 30% è di € 31.431,26

a) Tabella delle prestazioni di attività per l'intensificazione del servizio imputabile a particolare forme di organizzazione del lavoro entro l'orario di servizio 13,75 ad ora

IMPEGNI	Importo orario	TOTALE ORE	Importo lordo dipendente
Gestione piattaforma INPS per PASSWEB- ricostruzioni di cariera	15,95	80	1.276,00
Gestione SIDI alunni H- Inserimento dati per definizione organico di diritto/fatto	15,95	65	1.036,95
Gestione Magazzino	15,95	40	638,00
Gestione Personale Docente nomine personale	15,95	80	1.276,00
Gestione del Personale ATA	15,95	65	1.036,95
Intensificazione per la sostituzione del collega assente	15,95	60	957,00
Straordinario documentato	15,95	100	1.595,00
		TOTALE	7.815,90

Assistente Tecnico

Intensificazione In orario di servizio

Assistentitecnici	Unità	Ore/Unità	Importo
A.T.	1	10	219,00

IMPEGNI	Totale ore	Importo orario	Importo lordo dipendente
Spazi esterni Plesso "Collodi" (n. 20 h x 2 coll.)	40	13,75	550,00
Pulizia Sede Amministrativa "Collodi" (n.20 h x 2 coll.)	40	13,75	550,00
Piccola manutenzione Pad. "A", "B", Plesso "Don Mauro" plesso Pagliarelle (n. 20 h x 4 coll.)	80	13,75	1.100,00
Plesso "Mattia Preti" Rapporti con segreteria (n.20 hx1 coll.)	20	13,75	275,00
Piccola manutenzione plesso "Marconi" (n.15 hx1 coll.)	20	13,75	275,00
Accoglienza Pubblico " Marconi" (n.20 hx1 coll.)	20	13,75	275,00
Organizzazione coll. Scolastici plesso "Marconi" (n.20 hx1 coll.)	20	13,75	275,00
Intensificazione plesso Pagliarelle per pulizie scuola media nei giorni di mercoledì e Venerdì (n. h 4 coll.)	80	13,75	1.100,00
Piccola manutenzione Plesso W.D	15	13,75	206,25
Intens. " Micarelli" e " Collodi" (n.10 hx4 coll.)	40	13,75	550,00

Responsabile RLS (n.20 hx1 coll.)	20	13,75	275,00
Spazi esterni Pad "A", "B", "Don Mauro" plesso Pagliarelle (n.20 hx4 coll.)	80	13,75	1100,00
Particolare attenzione e Cura Alunni H "Plesso Micarelli" (n.20 hx1 coll.)	20	13,75	275,00
Particolare attenzione e cura alunni "casi Particolari" plesso "pad. "B" (n.20 hx1 coll.)	20	13,75	275,00
Tutti i collaboratori scolastici intensificazione per maggiori carichi di lavoro in base alla complessità del Plesso	360	13,75	4.950,00
Palestra di Foresta e locali attigui (n.15 hx4 coll.)	60	13,75	825,00
Pulizia spazi esterni Plesso "Rodari" (n.9 hx1 coll.)	12	13,75	165,00
Diponibilità a sostituire il collega in altro ordine di scuola	300	13,75	4.125,00
Rapporti con Uffici amministrativi Plesso di Pagliarelle	15	13,75	206,25
Intensificazione Coll. Scol "ex sede Marconi" (n.20 hx3 coll.)	60	13,75	825,00
ADDETTI ANTINCENDIO – ADDETTI AL PRIMO SOCCORSO N. (3 H X 10 COLL. SCOL.)	30	13,75	412,50
Addetti al primo soccorso (3 H X 10 COLL. SCOL.)	30	13,75	412,50
PREPOSTI " (n.6 hx3 coll.)	18	13,75	247,50
Team Animatore Digitale n. 1 c.s. x20h	20	13,75	275,00
Straordinario Documentato	250	13,75	3.437,50
TOTALE COLL. SCOLASTICI			22.962,50

Somma prevista	€ 31.431,26
Imp. A.A.	€ 7.815,90
Imp A.T.	€ 219,00
Imp. Coll. scol	€ 22.962,50

30.997,40

Somma residua **€ 433,86**

Le prestazioni lavorative delle attività aggiuntive, nel limite del budget di pertinenza potranno essere retribuite, al personale ATA (collaboratore scolastico/assistente amministrativo), secondo la ripartizione dei prospetti indicati nella tabella n. 3 previa verifica del lavoro espletato, sentito il DSGA. Qualora le necessità d'ufficio, impongano **prestazioni lavorative eccedenti l'orario d'obbligo** di entità superiore a quelle programmate, al momento non prevedibili, il lavoratore dovrà provvedere a recuperarle, a richiesta, a supporto dei prefestivi o con riposi compensativi entro il mese il 31 agosto 2026, se possiede un contratto a tempo indeterminato; entro la risoluzione del contratto per il personale con contratto a tempo determinato, da concordare con il Dirigente Scolastico sentito il D.S.G.A. Nella misura in cui per volontà specifica, il lavoratore dichiari la non disponibilità ad effettuare attività aggiuntive l'orario d'obbligo, la relativa quota oraria, potrà essere ridistribuita tra il personale che si rende disponibile.

Nello stesso modo, il lavoro reso come **prestazione eccedente l'orario d'obbligo**, può essere, a richiesta del dipendente, in alternativa alla retribuzione, usufruito come riposo compensativo previa autorizzazione del Dirigente Scolastico, sentito il D.S.G.A.

INCARICHI AGGIUNTIVI

Collaboratore scolastico	N° INCARICHI	IMPORTO
Compiti legati all'assistenza degli alunni diversamente Abili PLESSO "Don Mauro"	1	501,61
Compiti legati all'assistenza degli alunni diversamente Abili plesso "Micarelli"	1	501,61
Compiti legati all'assistenza degli alunni diversamente Abili plesso "B"	1	501,61
Compiti legati all'assistenza degli alunni diversamente Abili plesso "Collodi"	1	501,61
Compiti legati all'assistenza degli alunni diversamente Abili plesso "Mattia Preti"	1	501,61
Compiti legati all'assistenza degli alunni diversamente Abili plesso "W.D."	1	501,61
Compiti legati all'assistenza degli alunni diversamente Abili plesso "Rodari"	1	501,61
Compiti legati all'assistenza degli alunni diversamente Abili plesso "Marconi"	1	501,61
TOTALE		€3.717,86
Ulteriore assegnazione del 18/11/2025		€ 294,95
Totale + ulteriore assegnazione		€4.012,81
Nota 47607 del 6/12/2025 assegnazione Ulteriori risorse aggiuntive a quanto assegnato nella sez. III, lett. C della nota al Programma annuale per l'anno sc. 2025/26		195,21
Somma una tantum per I coll. Scolastici già destinatari degli incarichi specifici per l'assistenza agli alunni disabili ai sensi dell' art. 54, c. 4 del CCNL vigente		660,84

I compensi verranno erogati sulla base della documentazione probatoria all'uopo predisposta dal DSGA.

PRESTAZIONI ATTIVITÀ AGGIUNTIVE PERSONALE DOCENTE

Le attività da retribuire, compatibilmente con le risorse finanziarie disponibili, sono quelle relative alle diverse esigenze didattiche e organizzative e alle aree di personale interno alla scuola, in correlazione con il PTOF Sul Fondo disponibile la quota riservata ai docenti pari al 70% è di € 62.257,80 + 11.081,82 = 73.339,62 - 2.608,72(Agenda Sud) = 70.730,90

IMPEGNI	N. ORE	Importo orario	Importo lordo dipendente
A) Ore aggiuntive di insegnamento (Progetti extra-curricolari)	100	38,50	3.850,00
B) Ore attività aggiuntive funzionali all'insegnamento e di supporto al PTOF	54	19,25	1.039,50
Collaboratori del Dirigente (n.2x80.Pro-capite)(art.88comma2, Lettera f-CCNL-comparto scuola)	160	19,25	3.080,00
Staff del Dirigente ex art. 1 comma 83 legge 107 del 2015 n. 2 x 80 ore	160	19,25	3.080,00
Segretario verbalizzante coll. Docent e Consiglio Istituto 1 Doc. H 20	20	19,25	385,00
Responsabile di plesso Pad. "A"(n.1x45)	45	19,25	866,25
Responsabile di plesso Pad. "B"(n.1x20)	20	19,25	385,00
Responsabile di plesso infanzia Collodi, Don Mauro, Walt Disney, Rodari, Mattia Preti (n.5x20h.)	100	19,25	1.925,00
Responsabile di plesso . "Micarelli"(n.1x15)	15	19,25	288,75
Responsabile di plesso "Montessori "A"(n.1x15)	15	19,25	288,75

Responsabile di plesso Scuola Primaria di Foresta (n.1x25)	25	19,25	481,25
Responsabile di plesso Scuola Media Foresta (n.1x20)	25	19,25	481,25
Responsabili di Plesso scuola Primaria Pagliarelle	25	19,25	481,25
Responsabile di plesso Scuola Media Pagliarelle (n.1x25)	25	19,25	481,25
Responsabile di plesso Scuola Media Petilia (n.1x35)	35	19,25	673,75
Attività accoglienza alunni Sisca Pad. "B" (h 20x3 docenti)	60	19,25	1.155,00
Commissione Continuità ed Orientamento(h 10 x 20 docenti)	200	19,25	3.850,00
Commissione Continuità scuola sec. di primo Grado 10 hx2 doc	20	19,25	385,00
Giornalino Scolastico (h 8x11 docenti)	55	19,25	1.058,75
Commissione Uscite Didattiche (h 10 x 9 docenti)	90	19,25	1.732,50
Commissione NIV (10hx17 docenti)	170	19,25	3.272,50
Formazione classi prime primaria e secondaria (10hx6 docenti)	60	19,25	1.155,00
Commissione orario scuola secondaria 25hx2doc	50	19,25	962,50
Commissione orario scuola Primaria (15hx3doc)	45	19,25	866,25
Commissione Regolamento Istituto (h10x4 docenti)	40	19,25	770,00
Commissione PTOF 10h x7 docenti	70	19,25	1.347,50
Commissione Curriculo di Ed. Civica (10hx6 docenti)	60	19,25	1.155,00
Coordinatori di dipartimento (10hx5 docenti)	50	19,25	962,50
Coordinatori di classe interclasse (10hx 40 docenti)	600	19,25	7.700,00
Coordinatore di intersezione (10hx6 docenti)	60	19,25	1.155,00
Segretario Intersezione (5hx5 docenti)	25	19,25	481,25
Referente Ed. Civica (10hx2 docenti)	20	19,25	385,00
Referente bullismo e cyberbullismo (20 x 2 docenti)	40	19,25	770,00
Animatore Digitale (n.1x30h.)	30	19,25	577,50
Responsabile Registro elettronico (20hx2 docenti)	40	19,25	770,00
Referente Progetto "Gutenberg" (n.1x12h.)	12	19,25	231,00
Team Gutenberg (5hx12 docenti)	60	19,25	1.155,00
Referente rete equilibri (n.1x12h.)	12	19,25	231,00
Team Rete equilibri (5hx15 docenti)	15	19,25	1.443,75
Progetti d'Istituto (30 docenti x5 h)	150	19,25	2.887,50
Referente allo Sport 10 hx3 docenti	30	19,25	577,50
Membri Team Digitale (10x4 docenti)	40	19,25	770,00
Referente Giornalino (n.1x20 h)	20	19,25	385,00
Referente Commissione Viaggi 20 hx1 docente	20	19,25	385,00
Referente Biblioteca (n.2 docenti x10h.)	20	19,25	385,00
Referente laboratorio di Musica (n.1 docenti x7h.)	7	19,25	134,75
Referente laboratorio di scienze (n.3 docenti x7h.)	21	19,25	404,25
Coordinatore pedagogico Sc Infanzia 10hx1 doc	10	19,25	192,50
Tutor docent neo immessi (n. docenti 3x10h.)	30	19,25	577,50
Referente commisione regolamento d'Istituto (10 h x 2 docenti)	20	19,25	385,00
Referente DSA 10hx2 docenti	20	19,25	385,00
Referente giochi matematici 10x2 docenti	20	19,25	385,00
Referenti Invalsi 15 hx2 docenti	30	19,25	577,50
Referente laboratorio Arte 10 hx2 docenti	20	19,25	385,00
Referente ambiente e salute 10hx1 doc	10	19,25	192,50
Comitato di Valutazione (5hx3 docenti)	15	19,25	288,75
Esami di Stato		19,25	1000,00
Agenda Sud			2.608,72
Referenti progetto (docenti 17 x10 ore)	170	19,25	3.272,50
Addetti al primo soccorso 23 doc. X 2ore	46	19,25	885,50

Addetti Antincendio ed evacuazione 23x2h	46	19,25	885,50
Preposti n. 16 x2h	32	19,25	616,00
TOTALE			
TOTALECOMPLESSIVO			65.471,22

Somma prevista	€ 70.730,90
Somma impegnata	€ 65.471,22
Somma residua	€ 370,18

TABELLA FUNZIONISTRUMENTALI

Disp. € 4.908,96+ integrazione di € 234,11

INCARICO FUNZIONE STRUMENTALE E RIPARTIZIONE IMPORTO	N.INCARICO	IMPORTO UNITARIO	IMPORTO COMPLESSIVO
Area 1 Revisione, Gestione e Monitoraggio PTOF	1:2	613,62	1.227,24
Area 2 Continuità ed orientamento.	1:2	613,62	1.227,24
Area 3 Inclusione e benessere a scuola	1:2	613,62	1.227,24
Area 4. Valutazione e prove invalsi	1:2	613,62	1.227,24
TOT.COMPLESSIVO LORDO DIPENDENTE			4.908,96
Nota 47607 del 6/12/2025 assegnazione Ulteriori risorse a quanto assegnato nella sez. III, lettera B nota al Programma annuale 2025/26			234,11

a) Tabella delle prestazioni di attività per l'intensificazione del servizio imputabile a particolari forme di organizzazione del lavoro entro l'orario di servizio 13,75 ad ora

Art.51-Compensi per le attività di educazione fisica

Le risorse finanziarie previste per le attività di Educazione Fisica pari a € 3.885,34 sono finalizzate alla retribuzione dei docenti per le ore effettivamente prestate.

Attività	Lordo dipendente
Attività Complementari di Educazione Fisica	3.885,34

Art. 52- Compensi per Agenda Sud

I compensi previsti per le aree a rischio vengono assegnati ai docenti sotto indicati per la realizzazione delle seguenti attività, così come deliberate dal Collegio dei Docenti:

Attività	Docente	Lordo dipendente
		2.608,72

Art.53-Valorizzazione del personale

I fondi relativi alla Valorizzazione del personale sono confluiti integralmente nel Fondo d'Istituto

(Sulla base delle decisioni assunte dal Comitato di Valutazione).

a) Il Comitato di Valutazione ha individuato, ai fini della valorizzazione dei docenti (ex comma 126 art.1 L.107/15), le seguenti attività, ripartite tra aree, come le più efficaci per l'istituto: Qualità dell'insegnamento e contributo al miglioramento dell'Istituzione scolastica, nonché del successo formativo e scolastico degli studenti:

- attività: _____;
- attività: _____;

attività: _____;

b) Risultati ottenuti dal docente o dal gruppo di docenti in relazione al potenziamento degli alunni e dell'innovazione didattica e metodologica, nonché della collaborazione alla ricerca didattica, alla documentazione e alla diffusione di buone pratiche didattiche:

- attività: _____;
- attività: _____;
- attività: _____;

c) Responsabilità assunte nel coordinamento organizzativo e didattico e nella formazione del personale:

- attività: _____;
- attività: _____;
- attività: _____;

Il Dirigente Scolastico assegnerà i compensi ai docenti per le attività di valorizzazione tenendo conto dei seguenti parametri (indicare l'elenco dei criteri generali per la determinazione dei compensi). Esempio:

- I compensi saranno ripartiti fra i diversi ordini di scuola nella seguente proporzione:
scuola dell'infanzia ____%; scuola primaria ____%; scuola secondaria di I° grado ____%;
scuola secondaria di II° grado ____%.
- La somma disponibile viene ripartita tra i diversi criteri definiti dal Comitato di Valutazione secondo le seguenti %:
A) Qualità dell'insegnamento: _____
B) Risultati ottenuti dal docente o dal gruppo di docenti: _____
C) Responsabilità assunte nel coordinamento organizzativo e didattico: _____
- L'importo massimo del singolo riconoscimento non potrà essere superiore a _____;

- L'importo minimo non potrà essere inferiore a _____;
- I docenti che percepiscono quote a titolo di valorizzazione non possono, contemporaneamente, percepire altre risorse per attività affini a quelle che hanno dato luogo alla erogazione;
- Il numero dei beneficiari del "bonus" non può essere inferiore al % del numero dei docenti in organico nell'istituzione scolastica.

Art.54-Attività di recupero-(solo per la Scuola secondaria di II° grado)
NON DI PERTINENZA

Art. 55- PTCO

Non di pertinenza

Art. 56 - Funzioni miste (le condizioni devono essere contenute in apposite convenzioni stipulate con gli Enti Locali)
NESSUN FONDO RELATIVO ALLE FUNZIONI MISTE PROVIENE DAL Comune di Petilia Policastro

CAPO VII

Riflessi sulla qualità del lavoro e sulla professionalità delle innovazioni tecnologiche e dei processi di informatizzazione inerenti ai servizi amministrativi e a supporto dell'attività scolastica.

Art.58-Adozione provvedimenti

1. Le conseguenze riferibili ai nuovi processi di innovazione richiedono al personale ATA una preparazione ed una disponibilità sempre più qualificata per poter adempiere ai nuovi compiti.
2. Le attività che rientrano nella categoria dei nuovi processi di innovazione possono ricondursi a :
 - Esecuzione dei progetti comunitari;
 - Adempimenti relativi agli obblighi di legge (es.vaccini);
 - Assistenza all'utenza per le iscrizioni online degli alunni;
 - Supporto informatico ai docenti in occasione degli Esami di Stato;
 - Altri progetti, eventualmente deliberati nel PTOF, che richiedono il ricorso a strumenti o tecnologie innovative;
3. Il personale incaricato di tali attività potrà essere autorizzato, di volta in volta, a modificare, secondo proprie richieste e compatibilmente con le esigenze di servizio, il proprio orario, mantenendo il diritto alla retribuzione eventualmente a carico dei progetti.
4. In alternativa al pagamento, il personale di cui sopra, potrà accumulare eventuali ore prestate in orario eccedente ed utilizzare le stesse a richiesta come recupero, tenuto conto delle esigenze dell'istituzione scolastica.
5. Al personale coinvolto nelle attività sopra indicate dovrà essere garantita una adeguata attività formativa che consenta un efficace svolgimento delle mansioni assegnate.

TITOLO QUARTO

ASSEGNAZIONE DOCENTI ED ATA AI PLESSI FUORI DAL COMUNE SEDE DELL'ISTITUTO

CAPO I

Assegnazione del personale ai plessi (fuori Comune sede istituto)

Art.59-Assegnazione dei docenti ai Plessi

1. In applicazione della norma prevista dall'art. 3 comma 2 dell'ipotesi di CCNI sulla mobilità 2022/2025 i docenti titolari presso l'istituto sono assegnati ai plessi al di fuori dal Comune di titolarità dell'istituto, nel limite delle disponibilità destinate ai movimenti, salvaguardando la continuità didattica e il criterio di maggiore punteggio nella graduatoria di istituto, secondo i seguenti criteri di competenza della contrattazione integrativa.
2. Restano ferme le competenze esclusive del Dirigente Scolastico in materia di assegnazione dei docenti ai plessi, anche nel rispetto dell'art. 2 del CCNI succitato.
3. Il Dirigente, pertanto, provvede all'assegnazione dei docenti dell'Istituzione scolastica ai plessi fuori dal Comune dell'Istituto di titolarità nel rispetto dei seguenti criteri:

- *Rispetto della priorità riconosciuta ex L.104-92 nel caso di handicap personale o di assistenza;*
- *Rispetto di altre leggi relative alla mobilità che riconoscono un diritto di precedenza (es. maternità);*
- *Garantire la continuità su cattedra e didattica;*
- *Maggiore anzianità di servizio nella sede (in caso di riduzione del numero di cattedre disponibili per una classe/corso, con pari requisiti);*
- *Garantire l'insegnamento della lingua inglese;*
- *Richiesta formale da parte del docente interessato, indirizzata al Dirigente scolastico e motivata;*
- *Rispetto della graduatoria d'Istituto;*
- *I docenti supplenti saranno assegnati ai vari plessi onde garantire la continuità con le cattedre dell'anno precedente, assicurando così stabilità nell'insegnamento, nonché in base alla graduatoria dalla quale hanno ricevuto la nomina o, laddove possibile, in base alle richieste personali e motivate;*
- *Discrezionalità del Dirigente, legata alla visione della didattica complessiva dell'intero Istituto scolastico.*

4. Laddove dovesse verificarsi la chiusura e/o sospensione temporanea delle attività di un plesso, per ragioni di diversa natura, i docenti in servizio presso lo stesso saranno adoperati negli altri plessi in sostituzione eventuale dei colleghi assenti in base ad una equa ripartizione e turnazione, stabilita a priori tenendo conto dell'orario lavorativo dei docenti medesimi.

5. Il personale docente supplente sarà destinato nelle varie sedi per continuità nelle classi assegnate l'anno precedente, ovvero secondo l'ordine della graduatoria da cui è avvenuta la nomina oppure secondo richiesta individuale in base alla posizione in graduatoria, salvo comprovate motivazioni.

Art.60-Assegnazione del personale Docente alle classi

1. I criteri generali per l'assegnazione dei docenti alle classi vengono stabiliti in Consiglio d'Istituto, pur rimanendo prerogativa del DS, informata la RSU e tenuto conto dei criteri di massima formulati dal Collegio Docenti.

2. In caso di contrazione di posti si utilizzerà la graduatoria di Istituto per i docenti interessati. La continuità didattica è il criterio prioritario per l'assegnazione dei docenti di ruolo alle classi, salvo situazioni di verificata incompatibilità e salvo sopravvenute esigenze organizzative non altrimenti risolvibili.

3. Sulle classi prime della scuola primaria, laddove possibile, si cercherà di assegnare ad ogni sezione almeno un insegnante di ruolo con un monte-ore significativo. Per l'assegnazione di un docente a un gruppo classe si terrà conto delle specifiche competenze certificate, delle esperienze professionali accertate e delle capacità di gestione e relazionali.

Art.61-Assegnazione personale ATA ai plessi

1. Tenuto conto che gli uffici amministrativi sono presenti nella/e sede di Via Alcide De Gasperi,
2. l'assegnazione ai plessi riguarda la componente Collaboratori Scolastici.

3. In applicazione della norma prevista dall'art. 3 CCNI sulla mobilità 2022/2025, il personale titolare presso l'istituto sarà destinato ai plessi secondo i seguenti criteri.:

- *Richiesta dell'interessato con formale richiesta al Dirigente Scolastico;*
- *Graduatoria di istituto.*

4. Il personale ATA supplente sarà destinato nelle varie sedi confermando la sede se già assegnata l'anno precedente e, successivamente, per sorteggio.

TITOLO QUINTO – DISPOSIZIONI FINALI

CAPO I

Liquidazione dei compensi

Art. 62 - Determinazione di residui

1. Nel caso in cui, nel corso dell'anno scolastico, vengano a determinarsi economie per attività non realizzate o realizzate solo parzialmente, il tavolo negoziale potrà essere riconvocato entro la fine delle attività didattiche (30/06), al fine di destinare le risorse non utilizzate.

Art.63 – Liquidazione dei compensi

1. I compensi saranno liquidati con il sistema del Cedolino Unico dalla Ragioneria Territoriale dello Stato servizio VI stipendi, entro il 30/06 e, comunque, entro e non oltre, il 31/08 dell'anno scolastico di riferimento, salvo le ipotesi d'indisponibilità del POS e/o malfunzionamento delle piattaforme predisposte per il pagamento dei medesimi compensi.

Art.64- Certificazione di compatibilità economico/finanziaria

1. La presente ipotesi di Contratto Integrativo di istituto verrà sottoposta al parere del Collegio dei Revisori dei Conti per ottenere la certificazione di compatibilità economico-finanziaria corredata dalla Relazione Tecnico-Finanziaria redatta dal Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi e dalla Relazione Illustrativa del Dirigente Scolastico.

Art.65- Disposizioni finali

Per quanto non previsto dal presente Contratto Integrativo di Istituto valgono le norme generali del CCNL 2019/21 e del CCNL 2006/09 per le disposizioni ancora in vigore.

CAPO II
Informazione ai sensi dell'art. 30 CCNL 2019/21

Art.66–Informazione sull'applicazione delle disposizioni contrattuali

1. Le parti si impegnano, in un rapporto reciproco di correttezza e trasparenza, ad un uso esclusivo ed attento dei dati. L'informazione degli esiti della contrattazione ha lo scopo di garantire alla parte contraente la verifica della piena applicazione del Contratto Integrativo di Istituto sottoscritto.
2. Il Dirigente Scolastico, ai sensi dell'art. 30, comma 10, lettera b3) CCNL 18.01.2024, rendiconta annualmente tutti i compensi relativi all'utilizzo delle risorse del Fondo per il miglioramento dell'offerta formativa precisando, per ciascuna delle attività retribuite liquidate al personale in servizio (Docente, educatore e A.T.A.) l'importo erogato, il numero dei lavoratori coinvolti, escludendo ogni possibile elemento di associazione del compenso al nominativo del lavoratore che lo ha percepito.

Petilia Policastro Lì 11 /12/2025

Il Dirigente Scolastico
Lia De Luca
Dott.ssa Lia De Luca



RSU e Organizzazioni Sindacali

Marie Covelli
Rino Deidda
Carine M.



Ministero dell'Istruzione e del Merito

Dipartimento per le risorse, l'organizzazione e l'innovazione digitale
Direzione generale per l'edilizia scolastica, le risorse e il supporto alle istituzioni scolastiche

Ufficio VII

All'Istituzione scolastica
KRIC83200C
I.C. "D. ALIGHIERI-MARCONT"
e p.c.

Ai Revisori dei conti per il tramite dell'Istituzione scolastica

Oggetto: A.S. 2025/2026 – Assegnazione integrativa al Programma Annuale 2025 – periodo settembre-dicembre 2025 e comunicazione preventiva del Programma Annuale 2026 – periodo gennaio-agosto 2026.

PREMESSA

Con la presente, in ottemperanza alle disposizioni di cui all'art. 1, comma 11, della Legge n. 107/2015 e all'art. 5, comma 10, del D.I. n. 129/2018, si comunica a tutte le Istituzioni scolastiche ed educative statali l'assegnazione delle risorse finanziarie per il funzionamento amministrativo-didattico (integrazione al Programma Annuale 2025, periodo settembre-dicembre 2025), nonché quelle afferenti agli istituti contrattuali che compongono il «*Fondo per il miglioramento dell'offerta formativa*».

Contestualmente, si comunicano altresì, in via preventiva, le medesime risorse relativamente al periodo gennaio-agosto 2026, che saranno erogate nei limiti delle risorse iscritte in bilancio a legislazione vigente.

Tale azione consente alle Istituzioni scolastiche di avere a disposizione un quadro certo e completo relativamente alla dotazione finanziaria disponibile per l'intero anno scolastico, per consentire una adeguata programmazione delle attività previste nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF), elaborato da ciascuna scuola sulla base dei bisogni reali e contestualizzati degli alunni e del territorio, anche al fine di attuare in pieno le previsioni di cui all'art. 5, commi 8-9, del D.I. n. 129/2018.

SEZIONE I

AVVISO ASSEGNAZIONE - INTEGRAZIONE AL PROGRAMMA ANNUALE 2025 (A.S. 2025-2026 PERIODO SETTEMBRE – DICEMBRE 2025)

Nel richiamare la nota prot. n. 36704 del 30 settembre 2024, recante le istruzioni per la predisposizione del Programma Annuale per il 2025, e successive integrazioni intervenute durante l'esercizio finanziario, si informa che per il periodo settembre-dicembre 2025 sono assegnate le sottoindicate risorse.

1. Quota Funzionamento amministrativo-didattico

Si informa che la risorsa di Funzionamento amministrativo-didattico assegnata è stata determinata secondo i criteri e i parametri dimensionali e di struttura previsti dal D.M. 834/2015, appositamente rimodulati in funzione delle risorse finanziarie disponibili, e comprende nel dettaglio:

Quota per Alunno	5.840,00
Quota Fissa	666,67
Quota per Sede aggiuntiva	733,33
Quota per Alunni diversamente abili	220
Quota per Presenza corsi serali/scuole ospedaliere/scuole carcerarie	0
Quota per Classi terminali della scuola secondaria di I grado	24



Ministero dell'Istruzione e del Merito

Dipartimento per le risorse, l'organizzazione e l'innovazione digitale
Direzione generale per l'edilizia scolastica, le risorse e il supporto alle istituzioni scolastiche

Ufficio VII

Si ricorda che le risorse sopra indicate, di cui alla presente sezione, devono essere registrate nel Modello A, nell'Aggregato “03 Finanziamento dallo Stato”, Voce “01 Dotazione Ordinaria”.



Ministero dell'Istruzione e del Merito

Dipartimento per le risorse, l'organizzazione e l'innovazione digitale
Direzione generale per l'edilizia scolastica, le risorse e il supporto alle istituzioni scolastiche

Ufficio VII

La quota/alunno, risultante dallo stanziamento presente in bilancio, risulta essere differenziata tra i differenti percorsi, come di seguito riportato:

PERCORSO DI STUDI	QUOTA PER ALUNNO
ISTITUTI PROFESSIONALI	31,96
ISTITUTI TECNICI	22,83
LICEI	13,70

Si ricorda che le risorse del presente paragrafo devono essere registrate nel Modello A, nell'Aggregato "03 Finanziamento dallo Stato", Voce "01 Dotazione Ordinaria".



Ministero dell'Istruzione e del Merito

Dipartimento per le risorse, l'organizzazione e l'innovazione digitale
Direzione generale per l'edilizia scolastica, le risorse e il supporto alle istituzioni scolastiche

Ufficio VII

da attribuire al personale ATA coinvolto. L'indennità spetta in modo continuativo a decorrere dall'effettivo inizio dell'attività lavorativa presso la sede di servizio disagiata. Il compenso è corrisposto in proporzione ai giorni effettivamente prestati dal personale interessato dalla misura.

- b. euro 4.908,96 lordo dipendente per le Funzioni Strumentali all'offerta formativa;
- c. euro 3.717,86 lordo dipendente per gli Incarichi Specifici del personale ATA, destinati a retribuire:
 - i. le prestazioni aggiuntive del personale ATA, che consistono in prestazioni di lavoro oltre l'orario d'obbligo, ovvero nell'intensificazione di prestazioni lavorative dovute anche a particolari forme di organizzazione dell'orario di lavoro connesse all'attuazione dell'autonomia, nonché di responsabilità che, pur rientrando nell'ambito delle funzioni di appartenenza, richiedano lo svolgimento di compiti che comportano l'assunzione di responsabilità ulteriori, rischio o disagio, necessari per la realizzazione del PTOF, come descritto nel piano delle attività (di cui all'art. 54 co. 1 CCNL 2019/21);
 - ii. oltre alle prestazioni di cui al punto i., per il personale appartenente all'Area dei Collaboratori scolastici, gli incarichi afferenti ai compiti legati all'assistenza agli alunni - ivi compresi quelli della scuola dell'infanzia e quelli con disabilità - e al primo soccorso (art. 54, comma 4, terzo periodo).

Tali incarichi sono retribuiti con una indennità stabilita in sede di contrattazione d'istituto, il cui valore varia in considerazione dei criteri di seguito riportati:

- numerosità degli alunni assistiti con disabilità;
- numerosità degli alunni dell'infanzia assistiti;
- attività di primo soccorso,

fermo restando la misura di riferimento definita dal CCNL per la posizione economica (euro 700,00 euro lordo dipendente, ovvero 928,90 euro lordo Stato).

Si ricorda che per il personale titolare di posizione economica, l'indennità correlata a detti incarichi è assorbita, in tutto o in parte, fino a concorrenza del valore della posizione economica in godimento.

- d. euro 3.440,84 lordo dipendente per la remunerazione delle Ore Eccedenti l'orario settimanale d'obbligo, effettuate in sostituzione di colleghi assenti;
- e. euro 1.029,09 lordo dipendente per la remunerazione delle attività complementari di educazione fisica. Si informa che tali risorse sono destinate a tutte le Istituzioni scolastiche secondarie di primo e secondo grado, in base al numero delle classi di istruzione secondaria in organico di diritto. Inoltre, ai sensi dell'art. 3, comma 4, del CCNI 2018, negli istituti comprensivi, potranno essere realizzate attività progettuali di alfabetizzazione motoria e di avviamento alla pratica sportiva che coinvolgano alunni della scuola primaria. Si ricorda, altresì, che le attività realizzate dalla singola Istituzione scolastica sono monitorate ai soli fini conoscitivi attraverso un'apposita piattaforma informatica, sulla quale si richiede l'indicazione della risorsa impiegata per ciascuna di esse nell'anno scolastico di riferimento;
- f. euro 0 lordo dipendente per retribuire i turni notturni e festivi svolti dal personale ATA ed educativo presso i Convitti e gli Educandati;
- g. euro 15.827,12 lordo dipendente per retribuire la valorizzazione del personale scolastico. Tali risorse, ai sensi della legge 27 dicembre 2019, n. 160 comma 249, sono utilizzate dalla contrattazione integrativa per retribuire e valorizzare le attività e gli impegni svolti dal personale scolastico, secondo quanto previsto dall'art. 88 CCNL 29 novembre 2007;



Ministero dell'Istruzione e del Merito

Dipartimento per le risorse, l'organizzazione e l'innovazione digitale
Direzione generale per l'edilizia scolastica, le risorse e il supporto alle istituzioni scolastiche

Ufficio VII

trilinguismo da corrispondere al personale docente della scuola Primaria e al personale ATA, Fascia A e B della Regione Friuli-Venezia Giulia. Tali risorse finanziarie saranno quantificate a seguito dell'attivazione di apposite rilevazioni con la finalità di determinare l'esatta risorsa da assegnare a ciascuna Istituzione scolastica.

EVENTUALI INTEGRAZIONI E MODIFICHE ALLE RISORSE FINANZIARIE ASSEGNAZIONI E COMUNICATE ANCHE IN VIA PREVENTIVA

Con comunicazioni successive, potranno essere disposte eventuali integrazioni alle risorse finanziarie sopra esposte e riferite rispettivamente al periodo settembre-dicembre 2025 e al periodo gennaio-agosto 2026. In particolare, potranno essere disposte integrazioni, da accertare nel bilancio secondo le istruzioni che verranno di volta in volta impartite, per l'arricchimento e l'ampliamento dell'offerta formativa ai sensi dell'articolo 1, della Legge n. 440/1997.

Ulteriori risorse finanziarie potranno essere assegnate in corso d'anno scolastico anche a cura di altre Direzioni Generali per altre finalità (es. PON, PNRR, etc...).

IL DIRIGENTE
Francesca Busceti



Oggetto: Comunicazione risorse disponibile per il CDI a.s. 2025/26

Egr. Dirigente,
al fine di consentire l'avvio delle trattative per il rinnovo del contratto decentrato d'Istituto, vista la comunicazione inviata dal MI Direzione generale per la politica finanziaria e per il bilancio con nota nota del 30 settembre 2025 e gli accordi nazionali circa la ripartizione alle singole Scuole dei finanziamenti per il MOF, lo scrivente

Comunica

le risorse disponibili, distinte per tipologia di finanziamento, oggetto di contrattazione decentrata per il corrente anno scolastico:

INCARICHI SPECIFICI AL PERSONALE ATA		
INCARICHI SPECIFICI AL PERSONALE ATA a.s. 2025/26	€	4.573,91
Economie anni precedenti	€	0,00
Disponibilità complessiva INCARICHI SPECIFICI AL PERSONALE ATA a.s. 2025/26	€	4.573,91

RISORSE PER LA VALORIZZAZIONE DELLA PROFESSIONALITÀ DOCENTI		
RISORSE PER LA VALORIZZAZIONE DELLA PROFESSIONALITÀ DOCENTI a.s. 2025/26	€	0,00
Economie anni precedenti	€	0,00
Disponibilità complessiva RISORSE PER LA VALORIZZAZIONE DELLA PROFESSIONALITÀ DOCENTI a.s. 2025/26	€	0,00

FIS - FONDO ISTITUZIONE SCOLASTICA		
FIS - FONDO ISTITUZIONE SCOLASTICA a.s. 2025/26	€	64.781,07
Economie anni precedenti	€	32.356,50
Disponibilità complessiva FIS - FONDO ISTITUZIONE SCOLASTICA a.s. 2025/26	€	97.137,57

FUNZIONI STRUMENTALI PERSONALE DOCENTE		
FUNZIONI STRUMENTALI PERSONALE DOCENTE a.s. 2025/26	€	5.143,07
Economie anni precedenti	€	0,00
Disponibilità complessiva FUNZIONI STRUMENTALI PERSONALE DOCENTE a.s. 2025/26	€	5.143,07

INDENNITA' DI LAVORO NOTTURNO/FESTIVO		
INDENNITA' DI LAVORO NOTTURNO/FESTIVO a.s. 2025/26	€	0,00
Economie anni precedenti	€	0,00
Disponibilità complessiva INDENNITA' DI LAVORO NOTTURNO/FESTIVO a.s. 2025/26	€	0,00



ORE ECCEDENTI ATTIVITA' COMPLEMENTARI DI EDUCAZIONE FISICA

ORE ECCEDENTI ATTIVITA' COMPLEMENTARI DI EDUCAZIONE FISICA a.s. 2025/26	€ 1.029,09
Economie anni precedenti	€ 3.885,34
Disponibilità complessiva ORE ECCEDENTI ATTIVITA' COMPLEMENTARI DI EDUCAZIONE FISICA a.s. 2025/26	€ 4.914,43

ORE ECCEDENTI PER LA SOSTITUZIONE DEI COLLEGHI ASSENTI

ORE ECCEDENTI PER LA SOSTITUZIONE DEI COLLEGHI ASSENTI a.s. 2025/26	€ 4.282,72
Economie anni precedenti	€ 2.395,73
Disponibilità complessiva ORE ECCEDENTI PER LA SOSTITUZIONE DEI COLLEGHI ASSENTI a.s. 2025/26	€ 6.678,45

ALTRE EVENTUALI DISPOSIZIONI DI LEGGE CHE DESTINANO SPECIFICHE RISORSE AL FONDO PER IL MIGLIORAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

ALTRE EVENTUALI DISPOSIZIONI DI LEGGE CHE DESTINANO SPECIFICHE RISORSE AL FONDO PER IL MIGLIORAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA a.s. 2025/26	€ 2.608,72
Economie anni precedenti	€ 0,00
Disponibilità complessiva ALTRE EVENTUALI DISPOSIZIONI DI LEGGE CHE DESTINANO SPECIFICHE RISORSE AL FONDO PER IL MIGLIORAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA a.s. 2025/26	€ 2.608,72

TUTOR e ORIENTAMENTO

TUTOR e ORIENTAMENTO a.s. 2025/26	€ 0,00
Economie anni precedenti	€ 0,00
Disponibilità complessiva TUTOR e ORIENTAMENTO a.s. 2025/26	€ 0,00

FONDO VALORIZZAZIONE DEL MERITO PERSONALE SCOLASTICO

FONDO VALORIZZAZIONE DEL MERITO PERSONALE SCOLASTICO a.s. 2025/26	€ 15.827,12
Economie anni precedenti	€ 4,04
Disponibilità complessiva FONDO VALORIZZAZIONE DEL MERITO PERSONALE SCOLASTICO a.s. 2025/26	€ 15.831,16

Riepilogo

INCARICHI SPECIFICI AL PERSONALE ATA	€ 4.573,91
RISORSE PER LA VALORIZZAZIONE DELLA PROFESSIONALITÀ DOCENTI	€ 0,00
FIS - FONDO ISTITUZIONE SCOLASTICA	€ 64.781,07
FUNZIONI STRUMENTALI PERSONALE DOCENTE	€ 5.143,07



INDENNITA' DI LAVORO NOTTURNO/FESTIVO	€ 0,00
ORE ECCEDENTI ATTIVITA' COMPLEMENTARI DI EDUCAZIONE FISICA	€ 1.029,09
ORE ECCEDENTI PER LA SOSTITUZIONE DEI COLLEGHI ASSENTI	€ 4.282,72
ALTRI EVENTUALI DISPOSIZIONI DI LEGGE CHE DESTINANO SPECIFICHE RISORSE AL FONDO PER IL MIGLIORAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA	€ 2.608,72
TUTOR e ORIENTAMENTO	€ 0,00
FONDO VALORIZZAZIONE DEL MERITO PERSONALE SCOLASTICO	€ 15.827,12
Totale finanziamenti per l'a.s. 2025/26	€ 98.245,70
Economie:	
INCARICHI SPECIFICI AL PERSONALE ATA	€ 0,00
RISORSE PER LA VALORIZZAZIONE DELLA PROFESSIONALITÀ DOCENTI	€ 0,00
FIS - FONDO ISTITUZIONE SCOLASTICA	€ 32.356,50
FUNZIONI STRUMENTALI PERSONALE DOCENTE	€ 0,00
INDENNITA' DI LAVORO NOTTURNO/FESTIVO	€ 0,00
ORE ECCEDENTI ATTIVITA' COMPLEMENTARI DI EDUCAZIONE FISICA	€ 3.885,34
ORE ECCEDENTI PER LA SOSTITUZIONE DEI COLLEGHI ASSENTI	€ 2.395,73
ALTRI EVENTUALI DISPOSIZIONI DI LEGGE CHE DESTINANO SPECIFICHE RISORSE AL FONDO PER IL MIGLIORAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA	€ 0,00
TUTOR e ORIENTAMENTO	€ 0,00
FONDO VALORIZZAZIONE DEL MERITO PERSONALE SCOLASTICO	€ 4,04
Totale finanziamenti per l'a.s. 2025/26	€ 136.887,31

Il Direttore dei Servizi generali e Amministrativi, nell'ambito delle proprie competenze, apporterà agli atti di gestione contabile le relative modifiche.

16-12-2025

DSGA
Dott. Luciano Parente



Oggetto: Comunicazione risorse disponibile per il CDI a.s. 2025/26

Egr. Dirigente,
al fine di consentire l'avvio delle trattative per il rinnovo del contratto decentrato d'Istituto, vista la comunicazione inviata dal MI Direzione generale per la politica finanziaria e per il bilancio con nota nota del 30 settembre 2025 e gli accordi nazionali circa la ripartizione alle singole Scuole dei finanziamenti per il MOF, lo scrivente

Comunica

le risorse disponibili, distinte per tipologia di finanziamento, oggetto di contrattazione decentrata per il corrente anno scolastico:

INCARICHI SPECIFICI AL PERSONALE ATA		
INCARICHI SPECIFICI AL PERSONALE ATA a.s. 2025/26	€	4.573,91
Economie anni precedenti	€	0,00
Disponibilità complessiva INCARICHI SPECIFICI AL PERSONALE ATA a.s. 2025/26	€	4.573,91

RISORSE PER LA VALORIZZAZIONE DELLA PROFESSIONALITÀ DOCENTI		
RISORSE PER LA VALORIZZAZIONE DELLA PROFESSIONALITÀ DOCENTI a.s. 2025/26	€	0,00
Economie anni precedenti	€	0,00
Disponibilità complessiva RISORSE PER LA VALORIZZAZIONE DELLA PROFESSIONALITÀ DOCENTI a.s. 2025/26	€	0,00

FIS - FONDO ISTITUZIONE SCOLASTICA		
FIS - FONDO ISTITUZIONE SCOLASTICA a.s. 2025/26	€	64.781,07
Economie anni precedenti	€	32.356,50
Disponibilità complessiva FIS - FONDO ISTITUZIONE SCOLASTICA a.s. 2025/26	€	97.137,57

FUNZIONI STRUMENTALI PERSONALE DOCENTE		
FUNZIONI STRUMENTALI PERSONALE DOCENTE a.s. 2025/26	€	5.143,07
Economie anni precedenti	€	0,00
Disponibilità complessiva FUNZIONI STRUMENTALI PERSONALE DOCENTE a.s. 2025/26	€	5.143,07

INDENNITA' DI LAVORO NOTTURNO/FESTIVO		
INDENNITA' DI LAVORO NOTTURNO/FESTIVO a.s. 2025/26	€	0,00
Economie anni precedenti	€	0,00
Disponibilità complessiva INDENNITA' DI LAVORO NOTTURNO/FESTIVO a.s. 2025/26	€	0,00



ORE ECCEDENTI ATTIVITA' COMPLEMENTARI DI EDUCAZIONE FISICA

ORE ECCEDENTI ATTIVITA' COMPLEMENTARI DI EDUCAZIONE FISICA a.s. 2025/26	€ 1.029,09
Economie anni precedenti	€ 3.885,34
Disponibilità complessiva ORE ECCEDENTI ATTIVITA' COMPLEMENTARI DI EDUCAZIONE FISICA a.s. 2025/26	€ 4.914,43

ORE ECCEDENTI PER LA SOSTITUZIONE DEI COLLEGHI ASSENTI

ORE ECCEDENTI PER LA SOSTITUZIONE DEI COLLEGHI ASSENTI a.s. 2025/26	€ 4.282,72
Economie anni precedenti	€ 2.395,73
Disponibilità complessiva ORE ECCEDENTI PER LA SOSTITUZIONE DEI COLLEGHI ASSENTI a.s. 2025/26	€ 6.678,45

ALTRÉ EVENTUALI DISPOSIZIONI DI LEGGE CHE DESTINANO SPECIFICHE RISORSE AL FONDO PER IL MIGLIORAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

ALTRÉ EVENTUALI DISPOSIZIONI DI LEGGE CHE DESTINANO SPECIFICHE RISORSE AL FONDO PER IL MIGLIORAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA a.s. 2025/26	€ 2.608,72
Economie anni precedenti	€ 0,00
Disponibilità complessiva ALTRÉ EVENTUALI DISPOSIZIONI DI LEGGE CHE DESTINANO SPECIFICHE RISORSE AL FONDO PER IL MIGLIORAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA a.s. 2025/26	€ 2.608,72

TUTOR e ORIENTAMENTO

TUTOR e ORIENTAMENTO a.s. 2025/26	€ 0,00
Economie anni precedenti	€ 0,00
Disponibilità complessiva TUTOR e ORIENTAMENTO a.s. 2025/26	€ 0,00

FONDO VALORIZZAZIONE DEL MERITO PERSONALE SCOLASTICO

FONDO VALORIZZAZIONE DEL MERITO PERSONALE SCOLASTICO a.s. 2025/26	€ 15.827,12
Economie anni precedenti	€ 4,04
Disponibilità complessiva FONDO VALORIZZAZIONE DEL MERITO PERSONALE SCOLASTICO a.s. 2025/26	€ 15.831,16

Riepilogo

INCARICHI SPECIFICI AL PERSONALE ATA	€ 4.573,91
RISORSE PER LA VALORIZZAZIONE DELLA PROFESSIONALITÀ DOCENTI	€ 0,00
FIS - FONDO ISTITUZIONE SCOLASTICA	€ 64.781,07
FUNZIONI STRUMENTALI PERSONALE DOCENTE	€ 5.143,07



INDENNITA' DI LAVORO NOTTURNO/FESTIVO	€ 0,00
ORE ECCEDENTI ATTIVITA' COMPLEMENTARI DI EDUCAZIONE FISICA	€ 1.029,09
ORE ECCEDENTI PER LA SOSTITUZIONE DEI COLLEGHI ASSENTI	€ 4.282,72
ALTRE EVENTUALI DISPOSIZIONI DI LEGGE CHE DESTINANO SPECIFICHE RISORSE AL FONDO PER IL MIGLIORAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA	€ 2.608,72
TUTOR e ORIENTAMENTO	€ 0,00
FONDO VALORIZZAZIONE DEL MERITO PERSONALE SCOLASTICO	€ 15.827,12
Totale finanziamenti per l'a.s. 2025/26	€ 98.245,70
Economie:	
INCARICHI SPECIFICI AL PERSONALE ATA	€ 0,00
RISORSE PER LA VALORIZZAZIONE DELLA PROFESSIONALITÀ DOCENTI	€ 0,00
FIS - FONDO ISTITUZIONE SCOLASTICA	€ 32.356,50
FUNZIONI STRUMENTALI PERSONALE DOCENTE	€ 0,00
INDENNITA' DI LAVORO NOTTURNO/FESTIVO	€ 0,00
ORE ECCEDENTI ATTIVITA' COMPLEMENTARI DI EDUCAZIONE FISICA	€ 3.885,34
ORE ECCEDENTI PER LA SOSTITUZIONE DEI COLLEGHI ASSENTI	€ 2.395,73
ALTRE EVENTUALI DISPOSIZIONI DI LEGGE CHE DESTINANO SPECIFICHE RISORSE AL FONDO PER IL MIGLIORAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA	€ 0,00
TUTOR e ORIENTAMENTO	€ 0,00
FONDO VALORIZZAZIONE DEL MERITO PERSONALE SCOLASTICO	€ 4,04
Totale finanziamenti per l'a.s. 2025/26	€ 136.887,31

Il Direttore dei Servizi generali e Amministrativi, nell'ambito delle proprie competenze, apporterà agli atti di gestione contabile le relative modifiche.

16-12-2025

DSCA
Dott. Luciano Parente




Ministero dell'Istruzione e del Merito

Dipartimento per le risorse, l'organizzazione e l'innovazione digitale

Direzione generale per l'edilizia scolastica, le risorse e il supporto alle istituzioni scolastiche

Ufficio 6

All'Istituzione scolastica

KRIC83200C

I.C. "D. ALIGHIERI-MARCONI"

e p.c.

Ai Revisori dei conti per il tramite della scuola

Oggetto: E.F. 2025 – CEDOLINO UNICO – DL 160/2024 – GESTIONE PRATICHE PENSIONISTICHE - AVVISO ASSEGNAZIONE DI RISORSE FINANZIARIE

Come è noto, il 25 settembre 2025 è stato definitivamente sottoscritto il CCNI concernente l'incremento delle risorse finanziarie afferenti al Fondo per il Miglioramento dell'Offerta Formativa per l'a.s. 2024/25, disposto dal decreto-legge 28 ottobre 2024, n. 160.

L'art. 2 del suddetto CCNI prevede la ripartizione tra le istituzioni scolastiche della risorsa finanziaria aggiuntiva, finalizzata a remunerare il maggior impegno del personale ATA per la gestione delle richieste di pensionamento e delle cessazioni d'ufficio a valere dal 1° settembre 2025.

Al riguardo, in esito al monitoraggio attivato presso le istituzioni scolastiche e gli Uffici scolastici regionali con nota prot. n. 26269 del 9 luglio 2025, tenuto conto del budget regionale assegnato, come indicato all'art. 2, comma 3 del suddetto CCNI, si comunica l'assegnazione della risorsa finanziaria pari ad euro 452,15 lordo dipendente.

Tenuto conto che il provvedimento di variazione delle risorse finanziarie sui pertinenti capitoli e piani gestionali del bilancio del MIM è in corso di perfezionamento, con successiva comunicazione sarà notificata l'effettiva disponibilità della somma sul POS della scuola.

Si ricorda che per eventuali quesiti al riguardo, è possibile richiedere assistenza al servizio Help Desk Amministrativo-Contabile – HDAC.

IL DIRIGENTE
Francesca Busceti



Ministero dell'Istruzione e del Merito

Dipartimento per le risorse, l'organizzazione e l'innovazione digitale

Direzione generale per l'edilizia scolastica, le risorse e il supporto alle istituzioni scolastiche

Ufficio 6

All'Istituzione Scolastica

KRIC83200C

I.C. "D. ALIGHIERI-MARCONI"

e p.c.

Ai Revisori dei conti per il tramite della scuola

Oggetto: A.F.2025 Cedolino Unico - Fondo per il miglioramento dell'offerta formativa – CCNI integrazione MOF - Assegnazione risorse finanziarie.

Come è noto, in data 23 ottobre 2025 il Ministero e le OO.SS. rappresentative del comparto Istruzione e Ricerca hanno siglato l'Ipotesi di CCNI per la ripartizione, tra le istituzioni scolastiche, di ulteriori risorse finanziarie da considerare nella Contrattazione d'Istituto.

In base a tale Contratto, si comunica che la risorsa complessivamente disponibile per la retribuzione accessoria è pari ad **euro 3.004,23 lordo dipendente**, così suddivisi:

- a. **euro 195,21** lordo dipendente sono finalizzati ad incrementare lo stanziamento dell'istituto contrattuale relativo agli **"incarichi specifici del personale ATA"**. Tale somma rappresenta una risorsa aggiuntiva a quanto assegnato nella Sezione III, lettera c) della nota del Programma annuale per l.a.s. 2025/26;
- b. **euro 660,84** lordo dipendente, quale somma *una tantum* per i collaboratori scolastici già destinatari di **"incarichi specifici per l'assistenza agli alunni disabili ai sensi dell'art. 54, c. 4 del CCNL"** vigente, fino a concorrenza dell'importo riconosciuto per la posizione economica (art. 52 CCNL), ovvero per ampliare la platea dei collaboratori scolastici cui assegnare detto incarico. A tal riguardo, si precisa che, per il personale titolare di posizione economica, l'indennità correlata all'incarico di cui sopra è assorbita, in tutto o in parte, fino a concorrenza del valore della posizione economica in godimento. Il suddetto importo, quindi, rappresenta una risorsa aggiuntiva a quanto assegnato nella Sezione III, lettera c) della nota del Programma annuale per l.a.s. 2025/26.
- c. **euro 583,00** lordo dipendente, sono a copertura degli arretrati relativi all'**indennità di direzione - parte variabile** dei funzionari ad elevata qualificazione con incarico di DSGA per il periodo 1° gennaio – 31 agosto 2024. Tale somma deve essere riconosciuta al personale che ha svolto l'incarico di DSGA nell'a.s. 2023/24;
- d. **euro** - lordo dipendente sono a copertura degli arretrati relativi alla **indennità di direzione - parte fissa** per gli assistenti amministrativi che hanno sostituito il personale con incarico di DSGA nel periodo 1° gennaio 2022 - 31 agosto 2024. Tale somma deve essere riconosciuta al personale che ha sostituito il DSGA nel periodo sopra indicato;
- e. **euro** - lordo dipendente sono a copertura degli arretrati relativi alla **indennità di bilinguismo e trilinguismo**, da corrispondere al personale docente della scuola Primaria e al personale ATA - fascia A e B delle istituzioni scolastiche della regione Friuli-Venezia Giulia, per il periodo 1° gennaio - 31 agosto 2024;
- f. **euro 841,88** lordo dipendente sono finalizzati ad incrementare lo stanziamento dell'istituto contrattuale relativo alle **"Ore EcCEDenti l'orario settimanale d'obbligo, effettuate in sostituzione di colleghi assenti"**. Tale somma rappresenta una risorsa aggiuntiva a quanto assegnato nella Sezione III, lettera d) della nota del Programma annuale per l.a.s. 2025/26;



Ministero dell'Istruzione e del Merito

Dipartimento per le risorse, l'organizzazione e l'innovazione digitale

Direzione generale per l'edilizia scolastica, le risorse e il supporto alle istituzioni scolastiche

Ufficio 7

All'Istituzione scolastica

KRIC83200C

I.C. "D. ALIGHIERI-MARCONI"

e p.c.

Ai Revisori dei conti per il tramite della scuola

Oggetto: E.F. 2025 – CEDOLINO UNICO – DL 160/2024 – INCARICHI SPECIFICI PERSONALE ATA – AVVISO ASSEGNAZIONE DI RISORSE FINANZIARIE

Come è noto, il 25 settembre 2025 è stato definitivamente sottoscritto il CCNI concernente l'incremento delle risorse finanziarie afferenti al Fondo per il Miglioramento dell'Offerta Formativa per l'a.s. 2024/25, disposto dal decreto-legge 28 ottobre 2024, n. 160.

L'art. 3 del suddetto CCNI prevede che l'importo complessivo di euro 2.211.500,00 lordo Stato sia ripartito tra le istituzioni scolastiche sulla base dei posti di personale ATA in organico di diritto nell'a.s. 2024/25.

Pertanto, ad integrazione di quanto comunicato con la nota del Programma annuale per l'a.s. 2025/26, si comunica l'assegnazione, sul capitolo 2555, piano gestionale 5 del POS di codesta istituzione scolastica, della risorsa finanziaria pari ad euro 245,95. Tale somma è finalizzata ad integrare le remunerazioni accessorie previste dalle fattispecie elencate all'art. 5, comma 1, lettera

- i - *prestazioni aggiuntive del personale ATA*, e
- ii - *Incarichi afferenti ai compiti legati all'assistenza agli alunni - ivi compresi quelli della scuola dell'infanzia e quelli con disabilità - e al primo soccorso dell'ipotesi di CCNI FMOF per l'a.s. 2024/25, sottoscritto il 26 settembre 2024*,

nonché il maggior impegno connesso al supporto delle azioni previste dal PNRR, fermo restando che il conferimento degli incarichi specifici non preclude l'eventuale incarico aggiuntivo a valere delle risorse finanziarie dei progetti finanziati dal PNRR.

Corre l'obbligo di precisare che l'importo assegnato è al lordo dipendente, ovvero al netto dei contributi previdenziali ed assistenziali a carico dello Stato e dell'IRAP. Tali oneri riflessi, infatti, saranno liquidati direttamente dal MEF - NoiPA a valere sui pertinenti capitoli e piani gestionali del bilancio del Ministero dell'istruzione e del merito.

Infine, per eventuali chiarimenti o quesiti al riguardo, è possibile richiedere assistenza scrivendo all'Help Desk Amministrativo Contabile (HDAC) disponibile al *percorso Applicazioni SIDI -> Gestione finanziario-contabile -> Help Desk Amministrativo Contabile*.

IL DIRIGENTE
Francesca Busceti